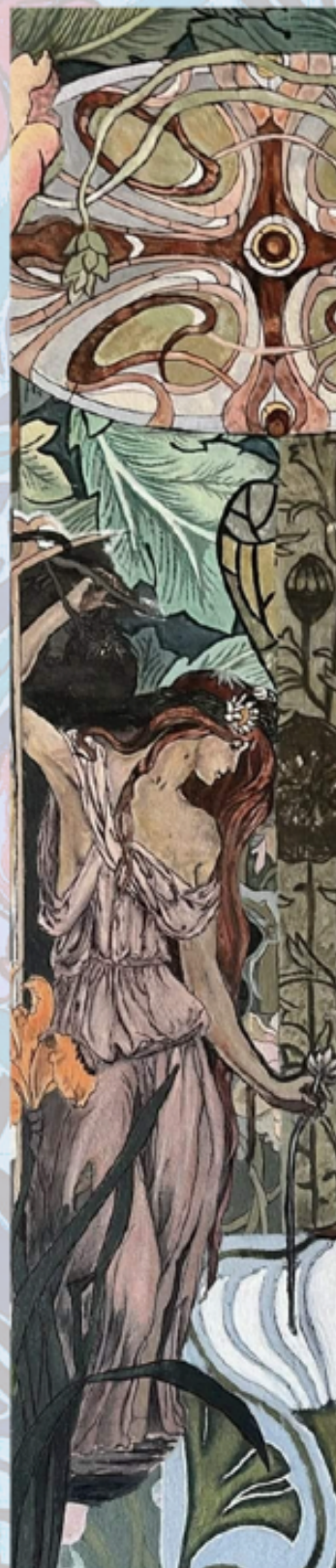




**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
VF SCENOGRAFIA**

**Esame di stato A.S 2023/2024**





ESAMI DI STATO  
A.S. 2023-24

QUINTA F

**INDIRIZZO SCENOGRAFIA**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- L’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- L’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline artistiche;
- La pratica dell’argomentazione e del confronto;
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;

Il percorso, oltre a fornire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea, è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica (art. 2, comma 2).

Esso favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornendo allo/a studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Pertanto, guida lo/la studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti (art. 4, comma 1).

**PIANO DEGLI STUDI**  
**INDIRIZZO SCENOGRAFIA**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline progettuali scenografiche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>21</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo <b>Scenografia</b>					
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Laboratorio di Scenografia			5	5	7
Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
<i>Totale ore</i>			<i>12</i>	<i>12</i>	<i>14</i>

## **SOMMARIO**

### **1. LA CLASSE**

- a. Composizione del Consiglio di classe *pag. 6*
- b. Commissari interni nominati *pag. 7*
- c. Elenco degli studenti *pag. 7*
- d. Storia della classe *pag. 8*

### **2. LA DIDATTICA**

- a. Finalità dell'indirizzo scenografia *pag. 10*
- b. Composizione della classe e percorso formativo *pag. 10*
- c. competenze trasversali *pag. 11*
- d. Competenze disciplinari *pag. 12*
- e. Attività:
  - Percorsi pluridisciplinari *pag. 12*
  - Cittadinanza e Costituzione *pag. 12*
  - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento *pag. 13*
  - Progetti allegati *pag. 15*
- f. Attività di recupero-potenziamento-approfondimento *pag. 20*
- g. Attività integrative e orientamento *pag. 21*
- h. Contenuti *pag. 24*
- i. Metodi, strategie, strumenti e mezzi *pag. 24*
- j. Verifiche e strumenti di valutazione *pag. 25*
- k. Valutazione degli apprendimenti *pag. 26*
- l. Simulazione prove esami di Stato *pag. 26*

### **3. GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE D'ESAME**

- a. Prima prova scritta *pag. 28*
- b. Seconda prova scritta – Discipline Scenografiche *pag. 30*
- c. Colloquio *pag. 32*

#### **4. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**

- |  |                |
|--|----------------|
| 1) Criteri per l'attribuzione del voto di condotta           | <i>pag. 34</i> |
| 2) Ammissione all'esame di Stato/Credito scolastico          | <i>pag. 35</i> |
| 3) Criteri di attribuzione del credito                       | <i>pag. 36</i> |
| 4) Criteri generali per l'attribuzione del credito formativo | <i>pag. 37</i> |

#### **5. SCHEDE CONSUNTIVE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

- |   |                |
|---|----------------|
| a. Lingua e letteratura italiana          | <i>pag. 39</i> |
| b. Lingua e cultura inglese               | <i>pag. 43</i> |
| c. Storia                                 | <i>pag. 46</i> |
| d. Filosofia                              | <i>pag. 50</i> |
| e. Matematica                             | <i>pag. 55</i> |
| f. Fisica                                 | <i>pag. 59</i> |
| g. Storia dell'arte                       | <i>pag. 62</i> |
| h. Discipline progettuali scenografiche   | <i>pag. 66</i> |
| i. Laboratorio di scenografia             | <i>pag. 72</i> |
| j. Scienze motorie                        | <i>pag. 76</i> |
| k. Discipline geometriche e scenografiche | <i>pag. 79</i> |
| l. Religione                              | <i>pag. 82</i> |

#### **6. FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE** *pag. 85*

#### **7. ALLEGATI** *Pag. 86*

Testo della simulazione della prima prova d'esame (all.1)

Testo della simulazione della seconda prova d'esame (indirizzo Scenografia) (all.2)

# 1

## LA CLASSE

**a. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO
Prof.ssa Montalbano Maria	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	SI
Prof.ssa Costa Patrizia	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	SI
Prof.ssa Montalbano Maria	STORIA	2	SI
Prof.ssa Barberio Margherita	FILOSOFIA	2	NO
Prof. Di Filippo Giuseppe	MATEMATICA	2	SI
Prof. Di Filippo Giuseppe	FISICA	2	SI
Prof.ssa Duci Adalgisa	STORIA DELL'ARTE	3	SI
Prof.ssa Ragusa Antonella	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	7	SI
Prof.ssa La Grutta Rosalia	DISCIPLINE PROGETTUALI E SCENOGRAFICHE	5	SI
Prof.ssa Giordano Luigia Maria	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	2	NO
Prof.ssa Tranchina Paola	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	NO
Prof. D'Alessandro Sandro	IRS	1	SI

<b>Presidente del consiglio di classe per il I quadrimestre:</b> Prof.ssa RAGUSA ANTONELLA
<b>Presidente del consiglio di classe per il II quadrimestre:</b> Prof.ssa DUCI ADALGISA
<b>Segretario</b> del Consiglio di classe: a turno hanno espletato la funzione di segretario/a le Prof.sse La Grutta, Costa e Montalbano
<b>Rappresentanti delle/gli studentesse/studenti:</b> Lo Giudice Marta, Mauro Roberta
<b>Rappresentanti dei genitori:</b> nessun genitore è stato eletto



**b. COMMISSARI INTERNI NOMINATI**

DOCENTE	DISCIPLINA	STATO GIURIDICO
Prof.ssa La Grutta Rosalia	Discipline progettuali e scenografiche	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof.ssa Duci Adalgisa	Storia dell'Arte	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof.ssa Ragusa Antonella	Laboratorio di scenografia	<i>Titolare Ordinario</i>

**c. ELENCO DELLE/GLI STUDENTI**

N.	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	PROVENIENZA
1	BISCARDI	VALENTINO	Scenografia	IV sez. F
2	BOATTA	CLAUDIA	Scenografia	IV sez. F
3	BONANNO	LUCREZIA MARIA RITA	Scenografia	IV sez. F
4	CARACAUSI	AURORA	Scenografia	IV sez. F
5	CAROLLO	MIRIAM	Scenografia	IV sez. F
6	CONSAGRA	SOFIA ILIKE	Scenografia	IV sez. F
7	DI BLASI	IRENE	Scenografia	IV sez. F
8	FARAONE	MARIA CONCETTA	Scenografia	IV sez. F
9	GENDUSA	VALENTINA	Scenografia	IV sez. F
10	LO GIUDICE	MARTA	Scenografia	IV sez. F
11	MAURO	ROBERTA	Scenografia	IV sez. F
12	PERUGIA	ELENA	Scenografia	IV sez. F
13	PURPURA	ELENA SELENE	Scenografia	IV sez. F

14	RAGONESE	GINEVRA	Scenografia	IV sez. F
15	SAITTA	CARLOTTA	Scenografia	IV sez. F
16	SILVESTRI	IRENE	Scenografia	IV sez. F
17	VENTIMIGLIA	GIULIA	Scenografia	IV sez. F

**d. STORIA DELLA CLASSE – INDIRIZZO SCENOGRAFIA**

ANNO	TOTALE ALUNNI	ESITI					NUOVI DOCENTI
		RIPETENT I	PROV. ALTRA SEZIONE	NON PROMOS SI	PROMOS SI	PROMOSS I CON DEB. FORM.	
III	17	1	1	1	16	4	TUTTI
IV	18	2	1		19	3	2
V	17						0

# 2

## LA DIDATTICA

### **a. FINALITÀ DELL' INDIRIZZO SCENOGRAFIA**

L'indirizzo "ARTI FIGURATIVE" offre un curriculum dove sono presenti contemporaneamente la Pittura e la Scultura. In particolare, al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali ed operativi inerenti alla pittura e alla scultura, individuando, nell'analisi e nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano sia la ricerca pittorica e grafica che quella plastico-scultorea e grafica. Pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi, comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica, plastico scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura, la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico ed il contesto architettonico, urbano e paesaggistico, tra il linguaggio scultoreo e l'architettura. Inoltre, attraverso la pratica artistica, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico e di quello scultoreo. Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di gestire l'iter progettuale e operativo sia di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante che di un'opera pittorica mobile, fissa o narrativa.

### **b. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO**

La classe V sez. F, formatasi dopo il primo biennio, è attualmente composta da 17 studenti, sedici ragazze ed un ragazzo, tutte/i provenienti dalla IV F di questo Istituto. Nel gruppo sono presenti due discenti con DSA, certificati negli scorsi anni, un/a discente con BES certificato/a dal 4 aprile 2024, ed un/a discente con BES certificato/a dal 10 aprile 2024. Per questi studenti il Consiglio di Classe ha predisposto ed approvato i PDP nei tempi e nei modi previsti dalle normative vigenti.

La classe, fin dall'inizio del percorso liceale, ha presentato un profilo eterogeneo riguardo a preparazione di base, motivazione, partecipazione ed interesse, e si è caratterizzata per un livello complessivamente medio-basso: nell'arco del triennio, infatti, non tutti gli /le alunni/e hanno partecipato costantemente alle attività e, spesso, sono stati registrati un gran numero di ritardi, assenze ed uscite anticipate che hanno prodotto frequenti rallentamenti nel ritmo didattico e reso necessaria l'attivazione di interventi di recupero, anche individualizzato.

Tutti e tutte, comunque, anche se hanno profuso un impegno diverso nello studio raggiungendo di conseguenza esiti differenziati nel profitto, si sono in generale mostrati disponibili al dialogo didattico ed educativo, anche se alcuni/e non sono stati sempre consapevoli dell'importanza di uno studio costante ai fini di un'adeguata formazione culturale.

Dal punto di vista del comportamento la classe ha evidenziato un atteggiamento improntato alla buona educazione ed al rispetto reciproco sia tra pari, sia con il corpo docente, ed il clima di lavoro è stato complessivamente sereno, sebbene solo pochi/e tra i discenti abbiano partecipato in modo costruttivo ed in alcuni casi è emersa invece una certa passività.

I rapporti scuola-famiglia si sono regolarmente svolti sia in orario pomeridiano, secondo gli incontri calendarizzati nel piano annuale delle attività, sia in orario mattutino, su appuntamento con i/le singoli/e docenti, ma l'affluenza non è sempre stata cospicua: solo alcuni genitori, infatti, hanno mostrato un interesse costante nei riguardi dell'andamento

scolastico del proprio figlio/a, ed è da rilevare, inoltre, che per l'a.s. 2023/24 nessun genitore è stato eletto come rappresentante nel Consiglio di Classe.

Alla fine del percorso didattico è possibile affermare che, nonostante il quadro generale non sia interamente positivo per tutte e tutti, la classe ha conseguito nel complesso un miglioramento globale rispetto alla situazione di partenza e si possono individuare le seguenti fasce di livello:

- Un numero molto esiguo di allieve/i ha acquisito conoscenze, abilità e competenze ottime nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo e buone in quelle trasversali, ed ha conseguito un'adeguata autonomia metodologica e linguistica, grazie ad un impegno motivato e consapevole.
- La maggior parte della classe ha raggiunto un adeguato livello di conoscenze, abilità e competenze nelle varie aree disciplinari: un gruppo di discenti è riuscito a recuperare in larga misura le carenze, altri/e hanno sfruttato solo parzialmente le buone potenzialità conseguendo un profitto sufficiente.
- La rimanente parte della classe, composta da un numero ristretto di studenti, ha raggiunto risultati modesti, dovuti sia al permanere di difficoltà metodologiche sia ad un poco costante e superficiale impegno nello studio.

### **c. COMPETENZE TRASVERSALI**

In riferimento al PTOF triennale, sono state prefissate dal C.d.C. le seguenti competenze trasversali:

#### **competenza alfabetica funzionale**

- capacità di comunicare, argomentare ed esprimere il proprio pensiero controllando l'espressione linguistica in funzione della situazione e del mezzo di interazione scelto
- capacità di esporre oralmente e per iscritto in modo chiaro, sintetico e organico

#### **competenza multi linguistica**

- capacità di usare adeguatamente vocabolario, strutture ed espressioni funzionali per esprimersi in altra lingua nel rispetto di diverse situazioni sociali e comunicative

#### **competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

- capacità di effettuare collegamenti fra le differenti aree del sapere, sul piano dei contenuti e sul piano delle metodologie
- capacità di produrre e presentare in forma adeguata, anche utilizzando la tecnologia informatica, materiali di sintesi e valutazione sulle attività svolte in ambito disciplinare e/o interdisciplinare

#### **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

- capacità di riconoscere le correlazioni tra manifestazioni culturali di civiltà diverse
- capacità di affrontare un problema anche nuovo ed affrontarlo seguendo un iter coerente e trovando soluzioni diverse.

#### **competenza digitale**

- capacità di utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

- capacità di comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione
- Capacità di progettare per realizzare opere autonome espressione del proprio pensiero e della propria personalità.

#### **competenza in materia di cittadinanza**

- capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici
- capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico come lo sviluppo sostenibile della società
- capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

#### **d. COMPETENZE DISCIPLINARI**

Per quanto riguarda la specificità delle competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

#### **e. ATTIVITÀ SVOLTE**

##### **- Percorsi pluridisciplinari**

Al fine di consentire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze trasversali e contribuire alla costruzione del profilo culturale e professionale previsto per l'indirizzo, i docenti del C.d.C. hanno collaborato alla realizzazione di percorsi pluridisciplinari attraverso la proposizione di analisi ed interpretazione di opere e testi di differente tipologia, di progetti, attività di ricerca autonoma, di casi di studio, ed attraverso la realizzazione di prodotti laboratoriali (scenografie, costumi, pannelli pittorici, apparati effimeri).

Durante l'anno scolastico nella classe V sez. F sono state affrontate le seguenti macrotematiche:

1. Il rapporto umanità-natura.
2. Gli orrori delle guerre.
3. L'età della seconda rivoluzione industriale e la rappresentazione della vita moderna: realtà e denuncia sociale.
4. Rinnovamento delle forme espressive, sperimentazioni e cambiamenti nella cultura e nella scienza nella prima metà del Novecento.

##### **- Cittadinanza e costituzione**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>TEMA</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>N. ORE</b>
STORIA	Il percorso delle donne nella	Dal suffragismo alla conquista dei diritti civili e politici.	4

	conquista dei diritti in Italia e nel mondo.	La Costituzione e i diritti delle donne. I diritti negati in molti paesi del mondo	
FILOSOFIA	Costituzione e Cittadinanza	Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, il punto di vista della filosofia	4
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Gender Equality	Agenda 2030: Goal n 5	4
SCIENZE MOTORIE	Il percorso delle donne nella conquista dei diritti nello sport.	Discriminazione delle donne nello sport.	4
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	Il bene culturale e valorizzazione del patrimonio artistico/culturale	Educarnival	5
STORIA DELL' ARTE	Cittadinanza e Costituzione: Diritto, Legalità e Solidarietà.	L'Arte ed il tema della violenza di genere. La soggettività femminile nell'arte.	4
MATEMATICA/ORIENTAMENTO	Agenda 2030	Energie rinnovabili	4
LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	Il territorio e il patrimonio artistico	Educarnival	4
TOT ORE			<b>33</b>

**- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**

Nel corso del triennio la classe è stata impegnata, in più percorsi appositamente progettati:

Durante l'anno scolastico 2021/2022 la classe intera ha partecipato al corso di formazione obbligatorio in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i. Il percorso formativo, promosso dal MIUR in collaborazione con l'INAIL, dal titolo "Studiare il lavoro" - La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro, è stato erogato in modalità e-learning

attraverso la Piattaforma dell'Alternanza. Studentesse e studenti hanno acquisito il credito formativo permanente, pari a 4 ore di Pcto.

### PCTO - PROSPETTO DELLE ORE SVOLTE

ELENCO STUDENTI	Sicurezza nei luoghi di lavoro su piattaforma INAIL	Pcto 2021-2022	n. di ore svolte di formazione curriculare a cura dei docenti del C.d.C PCTO con Ass. "Stupendamente".	n. di ore svolte di stage/laboratori o attività formativa con i tutor esterni PCTO con Ass. "Stupendamente"	orientamento attivo PCTO 2022-2023 ABAPA	Totale
BISCARDI VALENTINO	4		53	18	15	90
BOATTA CLAUDIA	4		58	18	15	105
BONANNO LUCREZIA	4		49	18	15	86
CARACAUSI AURORA	4		56	18	15	93
CAROLLO MIRIM	4		68	18	15	105
CONSAGRA S. ILIKE	4	11	45	16	15	93
DI BLASI IRENE	4		55	18	15	92
FARAONE M. CONCETTA	4		57	18	15	94
GENDUSA VALENTINA	4		68	18	15	105
LO GIUDICE MARTA	4		62	18	15	99
MAURO ROBERTA	4		68	18	15	105
PERUGIA ELENA	4		52	18	15	89
PURPURA E. SELENE	4		78	18	15	115
RAGONESE GINEVRA	4		57	18	15	94
SAITTA CARLOTTA	4		47	18	15	84
SILVESTRI IRENE	4	57	38	16	15	130
VENTIMIGLIA GIULIA	4		50	18	15	87+5



**PROGETTO PCTO**

A.S. 2022-23

**1) Convenzione: associazione ONLUS “STUPENDAMENTE”**

<b>Descrizione dell'attività</b>	<p><u>Scenografia Ponte Di Collegamento fra realtà e illusione.</u></p> <p>Ore complessive del progetto Pcto: 90 ore 2022/2023</p> <p>L'attività ha previsto un intervento pittorico c/o il reparto SPDC (servizio psichiatrico diagnosi e cura) dell'azienda ospedaliera “Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello” di Palermo.</p> <p>L'associazione Onlus StupendaMente da anni è impegnata a promuovere e diffondere le conoscenze relative al campo della Psichiatria, attraverso il presente progetto, propone alle giovani generazioni, il concetto nucleare che anima e muove l'intera organizzazione: l'abbattimento dello stigma che avvolge le patologie psichiatriche. A tal fine, l'idea generale, è che anche gli spazi di cura preposti dovrebbero essere adeguati e congrui al recupero di una serenità per noi perduta, smarrita o semplicemente dimenticata dei pazienti che abitano quegli ambienti. Luoghi che potrebbero interessare ogni singolo cittadino, giovane o adulto, in qualche momento particolare della vita, annientando rapidamente la distanza, consapevole o meno, fra “noi” e “loro”.</p> <p>E' per tali ragioni che le pareti del lunghissimo corridoio del reparto, che prima ricordavano un assetto manicomiale ormai obsoleto e angosciante, rimando doloroso di un vecchio modo di intendere sia la Psichiatria che il paziente psichiatrico, sono diventate, attraverso l'intervento scenografico, un percorso ricco di significati. L'immagine quale mezzo per rappresentare un volano di metafore e bellezza, quest'ultima intesa come “arma contro la rassegnazione e la paura”.</p> <p>L'intervento, site-specific, ha sfruttato l'azzurro delle pareti, già</p>
----------------------------------	---

	<p>esistente e presente in una banda alta circa 160 cm, quale rappresentazione della linea di orizzonte del mare. Gli interventi pittorici sono stati affiancati alle 11 porte che intervallano questo lungo muro. I pannelli di legno ignifugo, dipinti, hanno tematiche a sfondo marino (sopra e sotto il mare). Nella doppia porta scorrevole, invece, in prossimità della stanza dei Medici, c'è l'immagine di una struttura, un faro, quale metafora della relazione d'aiuto medico/paziente.</p> <p>Un percorso immaginario che inizia all'ingresso del reparto e culmina nella zona del refettorio.</p> <p>Un lungo corridoio che attraversa uno spazio risignificato al fine di dare risalto all'importanza che merita la cura dell'anima</p>
<p><b>Competenze</b></p>	<p><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE -</b></p>
	<p><b>Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le</p>

	<p>opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p><b>Comunicare:</b> a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti; b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari,</p> <p><b>COMPETENZE SPECIFICHE</b></p>
	<p>Saper analizzare e leggere gli elementi strutturali per la realizzazione di un prodotto artistico;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- saper organizzare autonomamente una elaborazione pittorica;</li><li>- saper realizzare progetti grafici pertinenti al tema del progetto;</li><li>- sensibilizzazione alle tematiche legate al disagio mentale e allo stigma ad esso legato</li></ul>
	<p>Corretto uso delle attrezzature, dei macchinari e degli spazi di un laboratorio.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Capacità di seguire un iter progettuale efficace agli scopi richiesti</p> <p>Capacità di rappresentazione e interpretazione degli elementi oggetto di studio pittorico</p> <p>Capacità di selezionare in una ricerca i risultati più adeguati al tema</p> <p>Conosce come si realizza un pannello scenografico/pittorico e relativo utilizzo dei materiali e dei colori</p>

<b>Ricaduta didattica nelle discipline del curriculum coinvolte</b>	Trasversali Discipline caratterizzanti l'indirizzo

2) Convenzione: **AFAM Accademia di Belle arti di Palermo – 2023**

<b>Descrizione dell'attività</b>	<p>Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR valevole come Pcto</p> <p>2023</p> <p>15 ore</p> <p>Drammaturgia dello spazio (Corso di Scenografia)</p> <p>La nascita dello spazio scenico come luogo abitato dai personaggi e la relazione tra tutte le componenti che intervengono nell'atto scenico: regia, scene, costumi e luci.</p> <p>Gli studenti saranno portati a comprendere attraverso la pratica interdisciplinare dei laboratori e degli insegnamenti afferenti, in che modo competenze storiche, tecniche e metodologiche, teorico-critiche e di linguaggio, siano i presupposti della elaborazione dei progetti nell'ambito scenografico e dell'allestimento.</p> <p>Il corso ha proposto una breve esperienza di pratica diretta di progetto dello spazio scenico.</p> <p>Gli studenti sono stati portati a comprendere attraverso l'esperienza dei laboratori e degli insegnamenti afferenti, in che modo competenze storiche, tecniche e metodologiche, teorico-critiche e di linguaggio siano i presupposti della costruzione dei progetti nell'ambito scenografico e dell'allestimento.</p> <p>Sono stati proposti alcuni moduli di approfondimento laboratoriale, affiancati da contributi teorici, in modo da sperimentare diverse</p>
----------------------------------	---

	<p>modalità di progettazione e narrazione dello spazio scenico, a partire da un tema comune.</p>
<b>Competenze</b>	<p><b>COMPETENZE CHIAVE PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE</b></p> <p><b>Imparare ad imparare:</b> organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Competenze digitali basilari</p> <p><b>Collaborare e partecipare:</b> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><b>Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p><b>Acquisire ed interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p><b>Comunicare:</b> a) comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti; b) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari,</p>

	<p><b>COMPETENZE SPECIFICHE</b></p> <p>Saper analizzare e leggere gli elementi strutturali per la realizzazione di un prodotto artistico elementi scenografici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper organizzare autonomamente una elaborazione scenografica;</li> <li>- saper realizzare progetti grafici pertinenti al tema del progetto;</li> <li>- saper utilizzare nuove tecniche digitali attraverso la tecnica del video mapping</li> </ul> <p>Corretto uso delle attrezzature, dei macchinari e degli spazi di un laboratorio.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Capacità di seguire un iter progettuale efficace agli scopi richiesti</p> <p>Capacità di rappresentazione e interpretazione degli elementi oggetto di studio plastico modellismo</p> <p>Capacità di selezionare in una ricerca i risultati più adeguati al tema</p> <p>Conosce come si realizza una scenografia plastica e relativo utilizzo dei materiali e degli strumenti.</p>
<p><b>Ricaduta didattica nelle discipline del curricolo coinvolte</b></p>	<p>Trasversali</p> <p>discipline caratterizzanti l'indirizzo</p>

#### **f. ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO**

Nel corso dell'anno scolastico i/le docenti del C.d.C. hanno svolto attività mirate al recupero delle carenze emerse sia sul piano delle conoscenze, che a livello di abilità e competenze specifiche. Le suddette azioni sono state condotte in orario curricolare.

Ogni docente ha altresì programmato e attuato specifici interventi di potenziamento e approfondimento, coerenti con la propria progettazione didattica.

**g. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E ORIENTAMENTO**

MODULO DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Attività	Competenza	Obiettivi	Discipline coinvolte	Contenuti	Luogo	Ore
Visita guidata alla GAM di Palermo	<b>Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni (competenza di previsione)</b>	Conoscere il territorio  Conoscere le risorse del territorio per applicare conoscenze/competenze	Storia dell'arte  Lingua e Cultura Inglese	Modernismo e contemporaneità a Palermo tra Ottocento e Novecento	GAM Palermo	4
Visione del Film "C'è ancora domani"	<b>Efficacia personale</b>  <b>Gestire le relazioni</b>	Educare alla comprensione del sé identificando punti di forza e debolezza. Prendere decisioni efficaci in relazione alla vita privata e al contesto storico-sociale	Storia, Letteratura italiana, Filosofia, Lingua e Cultura Inglese	La condizione delle donne nel secondo dopoguerra	Cinema LUX	2
Progetto "Liberty, l'Arte racconta la Storia"	<b>Conciliare vita, studio e lavoro</b>  <b>Gestire le relazioni</b>	Pianificare e gestire obiettivi, tempi e risorse di un progetto.  Adottare un approccio innovativo e creativo.  Acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo.	Storia dell'arte, discipline progettuali scenografiche laboratorio scenografico Letteratura italiana ...	Progetto finanziato dalla regione Sicilia Storia della famiglia Florio dai capostipiti calabresi fino agli ultimi discendenti. Influenza della famiglia Florio come mecenati delle arti e fioritura del Liberty a Palermo Realizzazione di una installazione alta 2mt e mezzo per 5 mt avente come tema la famiglia Florio e le loro fiorenti	laboratori scolastici Stand Florio	37

				attività		
Educarnival 2024 "Les delices del fleurs"	<b>Conciliare vita, studio e lavoro</b>  <b>Gestire le relazioni</b>	Pianificare e gestire obiettivi, tempi e risorse di un progetto  Adottare un approccio innovativo e creativo. Acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo.	Discipline progettuali scenografiche laboratorio scenografico discipline scenotecniche Storia dell'arte Storia	Progetto finanziato dal provveditorato di Palermo. Tema: "immaginando Palermo" Riferimenti storici; il barocco Siciliano, Serpotta il Liberty palermitano e gli affreschi di Bergler a villa Igea, la tradizione dei pupi siciliani. Realizzazione di tre carri carnascialeschi e dei costumi inerenti ai temi succitati.	laboratori scolastici sfilata per le vie cittadine e durante il carnevale	54
Welcome – Week UniPa	<b>Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni</b>	Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'Università	Tutte	Eventi informativi ed attività volti a presentazione dell'offerta formativa dell'Università per l'anno accademico 2024/2025	Università di Palermo	4
Orienta Sicilia	<b>Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative</b>  <b>Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni</b>	Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza	Tutte	Evento rivolto alle ultime classi delle scuole superiori per conoscere le più importanti istituzioni legate al mondo della formazione, i principali atenei italiani e le realtà di formazione superiore e professionale	Fiera del Mediterraneo	6
Università di Palermo –	<b>Identificare e accedere ad</b>	Facilitare la transizione fra scuola secondaria di	Tutte	Orientamento alla scelta del percorso	Scuola	1



Orientamento universitario: corso di laurea in "Restauro e Conservazione dei Beni Culturali"	<b>opportunità formative e lavorative</b>	secondo grado e l'università  Analizzare e valutare le informazioni acquisite		universitario: la laurea in Conservazione dei Beni Culturali		
Orientamento: presentazione offerta formativa Accademia Harim	<b>Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative</b>	Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'università  Analizzare e valutare le informazioni acquisite	Tutte	Orientamento alla scelta del percorso universitario: l'Accademia Harim	Scuola	1
Associazione studentesca - Orientamento universitario	<b>Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative</b>  <b>Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni</b>	Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'università  Analizzare e valutare le informazioni acquisite	Tutte	Orientamento alla scelta del percorso universitario	Scuola	1
Open day in entrata (accoglienza famiglie e spiegazione dell'indirizzo di studio frequentato)	<b>Efficacia personale</b>  <b>Gestire le relazioni</b>	Conoscere se stessi e le proprie capacità.  Individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi  Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri.	Tutte	L'offerta formativa del Liceo Artistico Catalano	Scuola	8
Open day in uscita: IED istituto europeo di design; NABA	<b>Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative</b>	Facilitare la transizione fra scuola secondaria di secondo grado e l'università		L'offerta formativa di istituti privati	UniPa	4

Nuova Accademia di Belle Art ABADIR di Design e Comunicazioni Visiva		Analizzare e valutare le informazioni acquisite				
I linguaggi del corpo	<b>Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti</b>	Conoscere se stessi e le proprie capacità Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri Rappresentare, utilizzando i vari registri comunicativi, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni	Scienze Motorie	I diversi linguaggi del corpo e i registri comunicativi: verbale, non verbale, musicale, teatrale e grafico	Scuola palestra	3
<b>TOTALE ORE 125</b>						

## h. CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda ai vari consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

## i. METODI, STRATEGIE, STRUMENTI E MEZZI

### METODI

- Lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*)
- Lezione interattiva (*discussioni sui libri o a tema*)
- Lezione multimediale (*utilizzo della LIM, di PPT, di audio video*)
- Lettura e analisi diretta dei testi visivi
- Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*)
- Problem solving (*definizione collettiva*)
- Attività di laboratorio (*esperienze individuali o di gruppo*)
- Esercitazioni Grafiche, Plastiche, scritto/grafiche, pratiche

### STRATEGIE

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con

quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- Monitorare le assenze;
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

#### **STRUMENTI E MEZZI**

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche
- Aula multimediale, biblioteca scolastica
- Laboratorio linguistico;
- Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo

#### **j. VERIFICHE E STRUMENTI DI VERIFICA**

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- simulazione prove d'esame

#### **k. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari
- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo
- La valutazione finale indica, infine, il livello raggiunto nella realizzazione del PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:
  - progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
  - particolari situazioni problematiche o/e di disagio

#### **I. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME**

Le simulazioni delle due prove d'esame sono state effettuate nelle seguenti date:

- la prima prova si è svolta il giorno 17 aprile 2024;
- la seconda prova discipline scenografiche si è svolta nei giorni 22, 23, 24 aprile 2024.

# 3

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

**a. DESCRITTORI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA**

**Esame di Stato 2023/2024**

CANDIDATO.....CLASSE.....SEZ.....

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Punti su 100/100	
1	1.a Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	- Inadeguate / Disorganiche	0,75	≤4	
		- Generiche / Imprecise	1	5	
		- Semplici ma lineari	1,2	6	
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8	
		- Ben articolate / Efficaci	2	9-10	
	1.b Coesione e coerenza testuale	- Inadeguate	0,75	≤4	
		- Limitate	1	5	
		- Parziali	1,2	6	
2	2.a Ricchezza e padronanza lessicale	- Adeguate	1,5	7-8	
		- Complete	2	9-10	
		2.b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Scarse	0,75	≤4
			- Generiche	1	5
			- Parziali	1,2	6
	- Adeguate		1,5	7-8	
	- Ampie		2	9-10	
	- Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura		0,75	≤4	
	- Qualche errore ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura		1	5	
	- Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura	1,2	6		
	- Complessivamente corretti l'ortografia e l'uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata	1,5	7-8		
	- Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace	2	9-10		
3	3.a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Inadeguate / Frammentarie	0,75	≤4	
		- Limitate / Approssimative	1	5	
		- Essenziali	1,2	6	
		- Appropriate	1,5	7-8	
		- Articolate / Approfondite	2	9-10	
	3.b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	- Assenti / Superficiali	0,75	≤4	
		- Limitate / Parziali	1	5	
		- Semplici ma pertinenti	1,2	6	
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8	
		- Articolate / Approfondite	2	9-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A</b>		<b>DESCRITTORI</b>			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Inadeguato / Incompleto	0,75	≤4	
		- Impreciso / Parziale	1	5	
		- Essenziale	1,2	6	
		- Quasi completo	1,5	7-8	
		- Completo / Esauriente	2	9-10	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Scarsa / Inadeguata	0,75	≤4	
		- Parziale	1	5	
		- Corretta ma schematica	1,2	6	
		- Esauriente	1,5	7-8	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Approfondita e completa	2	9-10	
		- Assente / Scarsa	0,75	≤4	
		- Parziale / Imprecisa	1	5	
		- Complessivamente corretta	1,2	6	
		- Corretta	1,5	7-8	
- Completa / Efficace	2	9-10			

4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	- Inadeguata	0,75	≤4
		- Incompleta	1	5
		- Parziale ma corretta	1,2	6
		- Completa	1,5	7-8
		- Ampia / Personale	2	9-10

	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	Punti su 20/20	Pu nti su 100/100
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	- Scorretta / Molto approssimativa	1	≤6
		- Approssimativa / Parziale	1,3	8
		- Presente ma schematica	1,5	10
		- Abbastanza precisa	2	12-14
		- Evidente e ben articolata	2,5	16-18
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti	- Assente / Molto limitata	1	≤5
		- Limitata / Imprecisa	1,3	6
		- Corretta ma generica	1,5	7
		- Valida / Adeguata	2	8-9
		- Approfondita / Organica	2,5	10-11
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Molto superficiali	1	≤5
		- Schematiche / Parziali	1,5	6
		- Semplici ma corrette	2	7
		- Abbastanza articolate	2,5	8-9
		- Approfondite / Ben articolate	3	10-11
<b>INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C</b>		<b>DESCRITTORI</b>		
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	- Inadeguate / Incomplete	1	≤6
		- Parziali / Imprecise	1,3	8
		- Corrette ma generiche	1,5	10
		- Quasi complete	2	12-14
		- Complete / Efficaci	2,5	16-18
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	- Stentato / Superficiale	1	≤5
		- Parziale / Impreciso	1,3	6
		- Lineare ma non molto articolato	1,5	7
		- Articolato	2	8-9
		- Efficace / Ben articolato	2,5	10-11
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Scarse / Molto superficiali	1	≤5
		- Schematiche / Parziali	1,5	6
		- Semplici ma corrette	2	7
		- Abbastanza articolate	2,5	8-9
		- Approfondite / Ben articolate	3	10-11

VOTO ...../20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

**b. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE - (Allegato a O.M. n. 55 del 22 marzo 2024)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II		1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	II	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà	1.50	



		sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali		
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

Griglia di valutazione II prova scritta - Discipline Progettuali Scenografiche							
Indicatori	Descrittori e punteggio					Punti	
	1	2	3	4	5	Max 5	
<b>Correttezza dell'iter progettuale</b>	Esegue in maniera errata o frammentaria le fasi progettuali; produce elaborati carenti di osservazioni scritte e di riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono del tutto o quasi inesistenti	Esegue in maniera incerta e approssimativa le fasi progettuali; produce elaborati con osservazioni scritte e riferimenti alle scelte effettuate insufficienti. Le regole della composizione sono applicate in maniera disorganica.	Esegue in maniera accettabile le fasi progettuali fornendo un minimo di dettagli; produce elaborati con descrizioni soddisfacenti e riferimenti alle scelte congrui. Le regole della composizione sono applicate in maniera apprezzabile.	Esegue in maniera efficace le fasi progettuali fornendo dettagli soddisfacenti; produce elaborati con descrizioni esaurienti e riferimenti alle scelte corretti. Le regole della composizione sono applicate in maniera accurata.	Esegue in maniera ottima le fasi progettuali attraverso una successione lineare di tavole coerenti e fornite di dettagli pertinenti. Produce elaborati valorizzati da attenti riferimenti alle scelte effettuate. Le regole della composizione sono applicate in maniera ottima.		
	1	2	3	4		Max 4	
<b>Pertinenza e coerenza con la traccia</b>	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono incerti e approssimativi	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono sufficienti ed essenziali	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono soddisfacenti e pertinenti	I riferimenti e le scelte progettuali rispetto alla traccia sono ottimi esauritivi.			
	1	2	3	4		Max 4	
<b>Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali</b>	Sceglie in maniera incoerente e utilizza in modo errato gli strumenti. Applica in maniera errata le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, commettendo gravi errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Sceglie in maniera poco coerente e utilizza in modo incerto gli strumenti. Applica in maniera incerta le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, commettendo solo alcuni errori nella rappresentazione delle forme concepite.	Sceglie in maniera coerente e utilizza in modo adeguato gli strumenti. Applica in maniera pertinente le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, rappresentando in maniera adeguata le forme concepite.	Sceglie in maniera logica e utilizza abilmente gli strumenti. Applica in maniera efficace le tecniche grafiche/grafico-pittoriche/pittoriche, manifestando buone competenze nel segno e rappresentando in modo appropriato le forme concepite.			
	1	2	3	4		Max 4	
<b>Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati</b>	Gestisce lo spazio scenico in maniera errata. La scelta compositiva e dei materiali è incoerente e banale. Gli elaborati sono poco curati.	Gestisce lo spazio scenico in maniera incerta. La scelta compositiva e dei materiali è sufficientemente coerente e ma approssimativa. Gli elaborati sono curati in maniera accettabile.	Gestisce lo spazio scenico in maniera adeguata. La scelta compositiva e dei materiali è coerente e appropriata. Gli elaborati sono curati in maniera adeguata.	Gestisce lo spazio scenico in maniera corretta. La scelta compositiva e dei materiali è coerente e interessante. Gli elaborati sono curati in maniera eccellente.			
	1	2	3			Max 3	
<b>Efficacia comunicativa</b>	Il progetto non è chiaro né curato, è presentato in maniera disordinata. Il percorso progettuale è poco leggibile e frammentario.	Il progetto è sufficientemente chiaro e curato, è presentato in maniera adeguata. Il percorso progettuale è leggibile e lineare.	Il progetto è chiaro ed è curato nei minimi dettagli, è presentato in maniera coerente. Il percorso progettuale è leggibile e molto pertinente alla traccia.				
<b>Punteggio finale (somma dei punteggi parziali) su 20</b>							

# 4

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORAMENTO, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

**a. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO, CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**

**1) VOTO DI COMPORTAMENTO**

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

VOTO	COMPOR- TAM- ENTO	PARTECIPAZ- IONE	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo	Nessuna	Generalmente Responsabile
8	Sostanzialmen- te corretto	Adegua- ta	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali	Adegua- to
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e /o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

## 2) AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella che è stata redatta in base ai criteri deliberati dal collegio dei docenti del 1/12/2021 ed adattata nella scansione di punteggio in base all'O.M. 65 2022.

Il credito del triennio sarà in seguito convertito in cinquantesimi in base alla tabella 1 allegato C dell'ordinanza sopra citata.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Allegato A D.lgs 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

### 3) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO DELIBERATI DAL C.d. D. del 1/12/2021

Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale dalla somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5

Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2 <sup>a</sup> ora	0 assenze $\geq$ 10% e/o ingressi a 2 <sup>a</sup> ora $\geq$ 10%	0,3 assenze $<$ 10% e/o ingressi a 2 <sup>a</sup> ora $<$ 10%
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	0 (negativo)	0,3 (positivo)
-Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore -Frequenza regolare PCTO in orario extracurricolare -Progetti di potenziamento	0 NO	0,6 si
Attività complementari ed integrative	0 NO	0,3 SI
Crediti formativi	0 NO	0,1 SI
a. Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5.		
b. Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.		
c. Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.		
d. In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.		
e. Al punteggio relativo a Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo partecipa il giudizio di Religione Cattolica e Alternativa a Religione Cattolica per gli		

alunni che se ne avvalgono

#### **4) CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Ai sensi del DM n. 49 del 24.02.2000 danno luogo all'attribuzione del credito formativo le esperienze maturate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I crediti formativi, dunque, sono riconosciuti dal Consiglio di classe in base alla documentazione fornita dallo studente nel corso del triennio e, benché non possano far oltrepassare la banda di oscillazione del credito scolastico (che dipende dalla media), possono contribuire all'attribuzione del massimo dei punti previsti ed essere considerati in sede d'esame per l'eventuale assegnazione del bonus.

Per ottenere crediti formativi servono tempi relativamente lunghi ed è quindi consigliabile partecipare ad attività extra scolastiche a partire dalla terza classe.

**ALLEGATI**  
**SCHEDE**  
**CONSUNTIVE**  
**PER SINGOLE**  
**DISCIPLINE**



## **a. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE:** Montalbano Maria

**TESTO ADOTTATO:** Storia della Letteratura: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Qualcosa che sorprende voll. 2,3 Ed. Paravia  
Dante, Divina Commedia, Paradiso

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 4

### **STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

Verifiche di recupero per gli alunni risultati non sufficienti, mediante assegnazione di percorsi di recupero personalizzati e svolgimento di interventi volti a rimuovere le difficoltà evidenziate.

### **ESITI DI APPRENDIMENTO:**

La classe 5F risulta formata, ad oggi, da 17 alunni/e tutti provenienti dal nostro Istituto. Sono presenti due alunni DSA che hanno seguito un piano di studi personalizzato. Altre due alunne hanno usufruito di un PDP per BES stilato nel II quadrimestre. Per questi alunni le verifiche sono state programmate e concordate preventivamente ma non sempre sono state, da tutti, rispettate. Un'alunna ha deciso di ritirarsi all'inizio del II quadrimestre.

La frequenza è risultata assidua/adequata per un buon numero di alunni, non sempre regolare per qualche altro anche a causa di frequenti ritardi e ingressi a seconda ora.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato un atteggiamento collaborativo e favorevole al dialogo educativo con motivazioni ed interessi adeguati e con una partecipazione sempre attiva da parte di un gruppo di alunni/e e meno da parte di altri, poco inclini all'intervento spontaneo e che, spesso hanno disatteso le verifiche e le consegne dei compiti a casa. Per quanto riguarda l'approccio alla disciplina solo una parte degli alunni ha risposto prontamente al dialogo didattico - educativo, mentre, altri hanno mostrato un interesse modesto che, per alcuni, si è incrementato nel corso dell'anno, anche a seguito delle continue sollecitazioni e delle occasioni di recupero offerte dalla docente. Pertanto, alla fine dell'anno scolastico, dal punto di vista didattico, relativamente ai risultati ottenuti in base alla partecipazione e alle verifiche effettuate, si rileva che la classe continua ad essere diversificata, sia in relazione alla preparazione di base che all'impegno profuso nello studio. Infatti, solo una minima parte degli allievi/e, che ha seguito con impegno e attenzione, ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati e le competenze connesse. In generale, un discreto numero ha conseguito acquisizione dei contenuti, abilità e competenze in modo accettabile, mentre, un altro gruppo che ha seguito un percorso non lineare e ha evidenziato attenzione e impegno non del tutto adeguati, presenta ancora incertezze e carenze pregresse. Nonostante i continui richiami e le sollecitazioni della docente e le occasioni di recupero fornite nel corso dell'anno scolastico, questi alunni/e non hanno raggiunto gli obiettivi e le competenze relative, o li hanno raggiunti solo parzialmente. Per quanto riguarda le prove scritte, agli alunni sono state somministrate le prove secondo le tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di Stato, con cadenza mensile.

Dal punto di vista delle relazioni, la classe ha raggiunto un buon livello di socializzazione e di inclusione nel rapporto tra pari, e stimolante è il dialogo educativo con la docente, improntato

al rispetto delle regole della convivenza civile. La progettazione didattica, stata svolta in modo regolare, anche se, nell'ultimo periodo dell'anno, si è registrato un lieve rallentamento delle attività progettate, dovuto alla coincidenza di festività e di interruzioni dell'attività didattica, con le ore di lezione, per cui gli ultimi argomenti sono stati affrontati in forma più sintetica, ma ugualmente esaustiva.

*Competenze:*

- Localizzare in un testo caratteristiche tematiche e/o stilistiche
- Analizzare un testo narrativo e/o lirico sotto il profilo tematico e formale
- Riconoscere analogie e differenze fra testi sulla base di categorie tematiche e/o stilistiche date
- Individuare un determinato tema o topos fra testi di generi diversi ed appartenenti ad epoche diverse
- Elaborare una sintesi espositiva scritta e/o orale
- Sostenere in modo argomentato una tesi critica scelta fra due o più date
- Rielaborare e coordinare autonomamente le nozioni apprese, stabilendo confronti ed esprimendo valutazioni critiche
- Mettere in relazione un testo o un autore contemporaneo con la tradizione letteraria, con altri sistemi culturali e con il contesto storico

*Abilità:*

- Si orienta nel contesto storico – culturale tra Ottocento e Novecento
- Sa cogliere la novità e centralità degli autori nel panorama letterario del suo tempo
- Sa collegare le opere alla poetica degli autori
- Sa riconoscere nei testi i caratteri fondanti dell'opera.

*Obiettivi di apprendimento:*

**Saper**

- Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo
- Individuare le strutture sintattiche e semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici
- Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici

**Saper**

- Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici
- Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo
- Strutturare informazioni anche in modo cooperativo
- Affrontare molteplici situazioni comunicative

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Manifestazioni preromantiche in Europa	Lo Sturm und Drang La poesia sepolcrale

Dall'età napoleonica alla Restaurazione	Il Neoclassicismo: l'estetica del bello ideale
Il XIX secolo, l'età delle grandi rivoluzioni. Lo sviluppo del Romanticismo in Italia e in Europa	Il dibattito degli intellettuali romantici in Italia: Mme de Stael, G. Berchet. Romanticismo e Cristianesimo nell'opera di A. Manzoni. Poesia e filosofia nell'opera di G. Leopardi
L'età della seconda rivoluzione industriale. Il Realismo. Il trionfo del Positivismo	Il Positivismo: A. Comte. Ch. Darwin La poetica del Naturalismo in Francia: E. Zola. Il Verismo in Italia e l'opera di G. Verga: dalle novelle al ciclo dei Vinti
Luci e ombre nell'Europa di fine Secolo	Lo sviluppo del Decadentismo La poesia simbolista in Francia: C. Baudelaire. Poeti simbolisti di fine Ottocento P. Verlaine. A. Rimbaud La poesia simbolista in Italia: G. Pascoli Musicalità, vitalismo ed Edonismo nella produzione di G. D'Annunzio
L'avvento delle avanguardie agli inizi del XX secolo	Il Futurismo. F. T. Marinetti
Figure di poeti del primo '900	La poesia tra Ermetismo e male di vivere La dimensione del dolore nella poesia di G. Ungaretti. Angosce e speranze nella poesia di E. Montale Dall'Ermetismo all'impegno: S. Quasimodo
Figure di prosatori del primo '900	La crisi di identità dell'uomo contemporaneo. L. Pirandello: dalla prosa al teatro. I. Svevo: l'uomo davanti alla coscienza
Dal dopoguerra al postmoderno	Cenni sulla narrativa dal Neorealismo ad oggi, in particolare I. Calvino e P. Levi
Incontro con un'opera	Lettura integrale di un testo a scelta della Letteratura del Novecento
La Divina Commedia: Paradiso	Struttura generale della cantica Lettura canti: I, III, VI vv. 1-33, vv.97-126

## STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati proposti non attraverso strutture rigide e nozionistiche ma con un approccio quanto più operativo, partendo dai testi per ricavare elementi utili alla contestualizzazione e applicabili anche a discipline affini come la Storia o la Storia dell'arte, anche attraverso l'ausilio di materiali multimediali.

Durante il corso dell'anno si sono effettuate:

- Lettura analisi e comprensione di testi, confronti fra testi
- Mappe concettuali
- Schemi sintetici

– Esercitazioni scritte relative alle diverse tipologie testuali oggetto della prima prova

X	Lezione frontale <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	X	Cooperative learning <i>(lavoro collettivo guidato o autonomo)</i>
X	Lezione interattiva <i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>	X	Problem solving <i>(definizione collettiva)</i>
X	Lezione multimediale <i>(utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</i>	X	Attività di laboratorio <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>
X	Letture e analisi diretta dei testi visivi		

#### VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scritte</li> <li>○ Orali</li> </ul>	Una al mese (secondo le diverse tipologie previste nella I prova)  Almeno due a quadrimestre

## **b. LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA INGLESE**

**DOCENTE:** Costa Patrizia

**TESTO ADOTTATO:** Spiazzi, Tavella, *Compact Performer Shaping ideas*, Zanichelli

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 3

### **STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

- trattazione degli argomenti con modalità diverse esplicitandone i nodi essenziali, anche attraverso l'ausilio di schemi o sintesi
- graduazione delle conoscenze
- apprendimento collaborativo
- lavori a piccoli gruppi
- potenziamento della capacità di produzione orale e scritta con recupero e rinforzo morfo-sintattico, lessicale e comunicativo

### **ESITI DI APPRENDIMENTO:**

Dal punto di vista disciplinare gli studenti della classe 5 ° F si sono sempre caratterizzati per il comportamento corretto e rispettoso e per aver sempre contribuito alla creazione di un clima relazionale positivo con la docente. L'interesse e la motivazione allo studio della lingua e cultura straniera sono stati abbastanza adeguati anche se la partecipazione è risultata attiva solo per una parte della classe e piuttosto passiva per un altro gruppo che si è mostrato poco incline all'intervento spontaneo. Dal punto di vista didattico gli esiti di apprendimento si differenziano sia per i diversi livelli iniziali di conoscenze e abilità che per una diversa applicazione allo studio, nonché in relazione alla frequenza scolastica.

Un gruppo molto ristretto di alunni grazie ad un impegno costante e in possesso di buone competenze sa comunicare in modo efficace e con il linguaggio adeguato; la maggior parte della classe ha gradualmente ed in larga misura migliorato la situazione iniziale riuscendo nel complesso ad acquisire le competenze previste, pur permanendo in alcuni casi delle incertezze lessicali, strutturali e nell'espressività orale anche a causa di uno studio poco costante. Un gruppo più ristretto ha ad oggi conseguito in parte gli obiettivi di apprendimento previsti presentando ancora carenze pregresse, nonostante le occasioni di recupero fornite nel corso dell'a.s., a causa di un metodo di lavoro per lo più superficiale e poco adeguato. Per gli alunni DSA e BES sono state applicate nel corso dell'a.s. le misure compensative e/o dispensative previste dal loro PDP.

La progettazione didattica si è svolta in modo abbastanza regolare anche se, principalmente nel corso del secondo quadrimestre, si è registrato un rallentamento del ritmo didattico dovuto sia a delle interruzioni delle attività didattiche che ai frequenti ritardi o assenze di un buon numero di alunni. È stato pertanto necessario riprendere più volte gli stessi contenuti utilizzando differenti approcci.

#### **Competenza/e:**

Comunicazione in lingua straniera

Comprensione e produzione orale e scritta in lingua straniera

Consapevolezza di un modo di vivere inclusivo e rispettoso dei diritti fondamentali delle persone

**Conoscenze:**

Strutture, lessico e funzioni comunicative (Livello B1/B2 del QCER).

Panorama storico-letterario dalla seconda metà del 18° secolo alla prima metà del 20° nelle sue linee di sviluppo.

Autori rappresentativi del Romanticismo, dell'Età Vittoriana, dell'Età Moderna

Tematiche e caratteristiche fondamentali di testi e/o estratti dalle opere più famose e significative  
 ori oggetto di studio.

**Abilità:**

- Comprendere e decodificare un testo letterario
- Leggere e collocare un autore nel contesto, storico e letterari
- Comprendere le idee fondamentali di testi scritti e orali
- Produrre testi chiari scritti e orali su argomenti letterari e artistici
- Esprimere un'opinione su un argomento storico, letterario o artistico
- Intervenire in una conversazione su argomenti oggetto di studio
- Esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti di interesse personale o di studio
- Adottare un registro linguistico adatto alle circostanze
- Riflettere sul sistema della lingua
- Acquisire la consapevolezza dei problemi legati al rispetto dei Diritti Umani

**Obiettivi di apprendimento:**

- Ampliare la conoscenza lessicale specifica
- Comprendere aspetti relativi alla cultura e alle espressioni artistiche dei paesi di cui si studia la lingua
- Utilizzare la L2 per comprendere contenuti di carattere storico, sociale, letterario e artistico
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione
- Lavorare autonomamente, in coppia e in gruppo
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critici

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
The Romantic Age	Romanticism Romantic interests Pathless woods by Lord Byron William Wordsworth – “Daffodils” S.T.Coleridge - The Rime of the Ancient Mariner: “A Sadder and a wiser man” Romanticism in art: J.Constable vs W.Turner The Novel of Manners: Jane Austen – Pride and Prejudice – “Mr and Mrs Bennet”
The Victorian Age	Historical, social and literary background Queen Victoria’s reign The Victorian Compromise The Age of fiction

	C. Dickens- Oliver Twist “Oliver wants some more” Aestheticism Oscar Wilde- The Picture of Dorian Gray: “I would give my soul” - B.Morisot’s and M.Cassat’s paintings
The Modern Age	The Modernist revolution Modern poetry The War Poets: “August 1914” by I. Rosenberg; “ The Soldier” by R. Brooke The Modern novel The Interior monologue J. Joyce: Dubliners- “Eveline” V.Woolf –Mrs Dalloway The Dystopian Novel
Human Rights	Gender Equality

### STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lezione frontale</li> <li>– Lezione interattiva</li> <li>– Lezione multimediale</li> <li>– Lettura ed analisi di testi visivi</li> <li>– Cooperative learning</li> <li>– Peer education</li> <li>– Flipped Classroom</li> <li>– A supporto dell’attività didattica è stata utilizzata la piattaforma Google Classroom dove sono stati inseriti diversi materiali, quali documenti, power point, video, mappe concettuali, schemi. È stata altresì utilizzata l’applicazione Wakelet per educazione civica</li> </ul>
---

### VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche scritte</li> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Quesiti a risposta singola</li> <li>• Questionari</li> <li>• Trattazione sintetica</li> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Colloqui</li> <li>• Esposizioni</li> <li>• Interventi spontanei e/o indotti</li> </ul>	<p><i>FREQUENZA</i></p> <p>Almeno tre verifiche quadrimestrali tra scritto e orale</p> <p>Complessivamente nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della correttezza lessicale, grammaticale e sintattica, della chiarezza espositiva e dell’efficacia comunicativa.</p> <p>Costituiscono elementi di valutazione finale il livello di partenza, i progressi conseguiti, l’impegno nello studio, l’attenzione e la partecipazione al dialogo educativo.</p>
--	---

### c. STORIA

**DOCENTE:** Montalbano Maria

**TESTO ADOTTATO:** Borgognone, Carpanetto, Gli snodi della Storia, voll. 2,3 Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

Recupero effettuato in ore curricolari con attività di lettura, comprensione e analisi di testi, sintesi e mappe concettuali. Alla fine del recupero, per verificarne il superamento, è stata effettuata una verifica calibrata in base alle carenze riportate dagli studenti nel I quadrimestre.

**ESITI DI APPRENDIMENTO:**

La classe V F, ad oggi è formata da 17 alunni/e in quanto una studentessa ha smesso di frequentare nel corso del II quadrimestre. Sono presenti due alunni DSA che hanno seguito un piano di studi personalizzato. Altre due alunne hanno usufruito di un PDP per BES stilato nel II quadrimestre. Per questi alunni le verifiche sono state programmate e concordate preventivamente ma non sempre sono state, da tutti, rispettate.

La frequenza è stata variamente diversificata con alunni assidui e puntuali e altri che hanno registrato numerose assenze e frequenti ritardi e/o ingressi a seconda ora: La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha mantenuto un atteggiamento sostanzialmente corretto, dal punto di vista del comportamento. Per quanto riguarda l'approccio alla disciplina solo una parte degli alunni ha risposto prontamente al dialogo didattico - educativo, mentre, altri, hanno mostrato un interesse modesto che, per alcuni, si è incrementato nel corso dell'anno, anche a seguito delle continue sollecitazioni e delle occasioni di recupero offerte dalla docente. Nonostante ciò, c'è stato chi ha continuato a rivelare poco interesse verso le attività proposte, disattendendo anche le verifiche. Per quanto riguarda l'acquisizione dei contenuti, solo pochi alunni, grazie a impegno e attenzione costanti, hanno raggiunto buoni risultati e, pertanto, anche le competenze e le abilità sono state conseguite in modo soddisfacente. La maggior parte della classe, nel complesso, ha conseguito acquisizione dei contenuti, abilità e competenze in modo accettabile, mentre solo qualche alunno, nonostante gli interventi di recupero, non è riuscito a colmare, le lacune pregresse o le ha colmate solo parzialmente.

Per quanto riguarda la progettazione didattica, che pure è stata svolta in modo regolare, nell'ultimo periodo dell'anno ha registrato un lieve rallentamento delle attività progettate, dovuto alla coincidenza di festività con le ore di lezione, e ad altre attività svolte sempre nell'ambito didattico per cui gli ultimi argomenti si sono dovuti affrontare in forma più sintetica, ma ugualmente esaustiva.

**Competenze:**

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- Conoscere gli eventi principali della Storia dell'Ottocento e del Novecento
- Conoscere e utilizzare il lessico specifico della disciplina



**Abilità:**

Sapere:

- Leggere un testo storico e coglierne le sequenze tematiche salienti, interpretandole correttamente
- Rielaborare ed esporre gli argomenti trattati in modo corretto e articolato

Sapere:

- Individuare gli elementi costitutivi dei
- processi di trasformazione e di continuità della Storia europea dei secoli XIX -XX
- Individuare le informazioni fondamentali e saperle connettere per una interpretazione coerente dei fatti storici

Sapere:

- Leggere e confrontare diverse fonti scritte (brani storici, testi letterari o iconografici) cogliendone la specificità
- Ricavare informazioni, anche in modalità multimediale, da diverse fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche
- Operare confronti, anche a partire dalle fonti, tra le diverse realtà politiche in chiave sincronica e diacronica
- Individuare i fondamenti su cui si fondano i diritti civili presenti nel mondo
- Conoscere e interpretare le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
- Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato

Sapere:

- Stabilire relazioni tra fenomeni socioeconomici, politici e culturali
- Individuare e operare collegamenti tra eventi storici ed eventi afferenti ad altre dimensioni storico-culturali, in prospettiva interdisciplinare

**Obiettivi di apprendimento:**

- Padroneggiare gli strumenti concettuali che consentono di organizzare le conoscenze storiche
- Imparare ad applicare le conoscenze acquisite alla comprensione del presente e con spirito critico
- Esporre con chiarezza e precisione fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica
- Argomentare e problematizzare in modo efficace
- Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali
- Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà ed epoche diverse
- Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.)
- Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente
- Padroneggiare gli strumenti concettuali che consentono di organizzare le conoscenze storiche
- Imparare ad applicare le conoscenze acquisite alla comprensione del presente e con spirito critico

## CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
L'unità d'Italia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo del Piemonte nel processo unitario</li> <li>• Diplomazia e politica: Cavour e Vittorio Emanuele II</li> <li>• G. Garibaldi e l'impresa dei Mille</li> <li>• L'unificazione dell'Italia</li> </ul>
L'Italia post-unitaria: problemi politici, economici e culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I governi della Destra Storica</li> <li>• La questione meridionale</li> <li>• Il brigantaggio</li> </ul>
La seconda metà dell'Ottocento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Roma capitale</li> <li>• L'avvento della sinistra Storica in Italia. La politica di A. Depretis</li> <li>• Il governo di F. Crispi: la politica interna, la politica coloniale ed estera.</li> <li>• L'età del colonialismo</li> <li>• La svolta autoritaria di fine secolo: gli scioperi del 1898. L'uccisione del re Umberto I nel 1900</li> </ul>
La questione sociale nella seconda metà dell'Ottocento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La seconda rivoluzione industriale. Nascita del Socialismo. Contrapposizione tra capitalisti e proletari. Nascita dei partiti di massa e dei sindacati</li> </ul>
L'Italia nell'età giolittiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>• G. Giolitti al potere: distensione del clima politico. Lo sviluppo industriale dell'Italia Politica interna ed estera di Giolitti</li> </ul>
L'Europa nel primo Novecento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cenni sulla situazione storico-politica dei principali paesi europei agli inizi del Novecento</li> <li>• La società della Belle Epoque</li> </ul>
L'Europa di fronte alla I guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rivalità fra i paesi europei e cause dello scoppio della guerra.</li> <li>• Gli schieramenti, le battaglie principali.</li> <li>• Il dibattito in Italia tra interventisti e neutralisti. L'intervento dell'Italia; il fronte italiano. I principali eventi della guerra in Italia. Vincitori e vinti: i trattati di pace.</li> <li>• Bilancio e conseguenze della guerra</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Rivoluzione russa</li> </ul>
Il dopoguerra in Europa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Europa dopo Versailles: difficoltà economiche e politiche del dopoguerra.</li> <li>• La crisi delle istituzioni liberali.</li> <li>• Il biennio rosso in Italia</li> </ul>
Avvento dei regimi totalitari in Europa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mussolini al potere in Italia. La trasformazione dello Stato fascista.</li> <li>• Politica interna ed estera di Mussolini: l'avvicinamento alla Germania.</li> <li>• Hitler al potere in Germania. Caratteri del regime nazista. La politica estera aggressiva di Hitler.</li> </ul>

La II guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo scoppio della guerra</li> <li>• I fronti di guerra: il fronte occidentale</li> <li>• L'entrata in guerra dell'Italia</li> <li>• I principali eventi del conflitto</li> <li>• L'allargamento dei fronti di guerra: Giappone e Stati Uniti</li> <li>• Il fronte orientale: L'operazione Barbarossa</li> <li>• Lo sterminio degli Ebrei.</li> <li>• Crisi e crollo del Fascismo e del Nazismo.</li> <li>• La Repubblica di Salò</li> <li>• La Resistenza.</li> </ul>
Il dopoguerra in Italia Il nuovo ordine mondiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La nascita della Repubblica italiana</li> <li>• La nascita dei blocchi, la guerra fredda</li> </ul>

### EDUCAZIONE CIVICA

È stato trattato il tema il cammino delle donne dal suffragismo alla conquista dei diritti, con l'ausilio di materiali cartacei e multimediali a cura della docente. I ragazzi/e hanno scelto una figura femminile sulla base di un elenco fornito dalla docente e hanno realizzato dei lavori individuali che rispettassero il tema generale.

#### CLIL

Secondo la metodologia CLIL, è stato trattato il tema Clil the war, con l'ausilio di materiali cartacei in lingua inglese e di materiali multimediali. Nell'ambito della prima guerra mondiale, in particolare, si è affrontata la tematica: Artists in the 1<sup>st</sup> world war, the great war seen through the works of the artists and the works of propaganda. I ragazzi/e hanno lavorato in gruppo analizzando opere di artisti della grande guerra e di propaganda e hanno redatto delle schede di analisi e di sintesi in cui hanno espresso anche il loro giudizio sull'opera e sul tema della guerra.

### STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Lezione interattiva con lettura e commento di fonti
- Lezione multimediale con visione e commento di documenti filmici e di documentari
- Redazione di mappe concettuali e schemi sintetici
- Dibattiti guidati

### VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche orali</li> <li>• Verifiche di recupero (orali)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno due verifiche orali a quadrimestre</li> </ul>

#### d. FILOSOFIA

**DOCENTE:** Barberio Margherita

**TESTO ADOTTATO:**

- Massaro Domenico, *La Meraviglia delle idee (voll. 2 e 3)*, Paravia

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

- Recupero in itinere attraverso momenti di ripasso collettivo
- Recupero individuale con studio autonomo
- Graduazione delle conoscenze
- Riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

**ESITI DI APPRENDIMENTO:**

La classe, composta da 17 alunni, ha mostrato nel corso dell'intero anno scolastico un livello discreto di socializzazione e, difatti, gli alunni sono apparsi sempre corretti nelle relazioni reciproche e nella relazione con la docente. Sotto il profilo didattico il contesto è apparso più impegnativo per le seguenti ragioni: la classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento non particolarmente attivo nella partecipazione al dialogo educativo e al confronto, sia per mancanza di abitudine, sia per indolenza o per sfiducia nelle proprie capacità; alcuni alunni, poi, sono apparsi poco motivati ad un percorso di apprendimento consapevole e responsabile, non possiedono un metodo di studio adeguato e sono dotati di modesti mezzi linguistico-espressivi. Nonostante le difficoltà riscontrate nel tenere alto il livello di attenzione degli alunni e nel favorire un loro più partecipe coinvolgimento nelle lezioni, il generale clima positivo creatosi durante le lezioni ha permesso di avviare un percorso didattico orientato principalmente a sollecitare le abilità logiche e di riflessione, le abilità dialogiche e un uso più consapevole del linguaggio. Una piccola parte della classe ha mostrato un interesse crescente nei confronti della materia, partecipando in modo attivo al dialogo in classe e potenziando le proprie abilità con un effetto positivo anche in termini di autostima. Alcuni alunni sono apparsi meno disponibili, anche se il clima di generale coinvolgimento li ha spinti ad incrementare almeno i tempi e la qualità dell'attenzione. Soltanto pochi studenti sono rimasti indifferenti nei confronti delle sollecitazioni attestandosi su un livello minimo di apprendimento. Nel complesso l'intera classe ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento: un piccolo gruppo di studenti possiede un metodo di studio adeguato; questi, infatti, non si limitano all'apprendimento dei contenuti essenziali, ma elaborano le conoscenze con atteggiamento di riflessione e di problematizzazione; altri, invece, mostrano un metodo orientato verso forme di apprendimento più schematiche ed essenziali. All'interno del gruppo classe sono presenti due alunni DSA e due studenti BES che hanno seguito e svolto il programma di filosofia con le opportune rimodulazioni e semplificazioni previste dal loro PDP.

Il percorso didattico di filosofia ha privilegiato la riflessione ontologica, gnoseologica ed etica nella filosofia moderna con brevi cenni a quella contemporanea. L'intento didattico, infatti, è stato quello di soddisfare l'esigenza di coerenza e di strutturazione organica dei materiali, piuttosto che quella della completezza della trattazione storica: è stato necessario riprendere molti autori del programma di secondo anno e questo ha rallentato lo svolgimento del programma di terzo anno che ha dovuto subire alcuni tagli e semplificazioni. I nodi teorici fondamentali, attraverso cui il percorso didattico si è sviluppato, sono stati i seguenti: Kant (gli elementi essenziali della sua gnoseologia ed etica), l'Idealismo e il sistema hegeliano come filosofia della soggettività razionale, il Positivismo, la crisi delle istanze fondative della filosofia idealistica e la ricerca di forme conoscitive differenti dal modello hegeliano di razionalità con particolare riferimento a Schopenhauer, Kierkegaard, Marx e Nietzsche. È

stato inevitabile riferire le cruciali questioni gnoseologiche, epistemologiche, morali ed esistenziali analizzate nei vari autori anche al dibattito contemporaneo, evidenziando, così, l'attualità delle principali domande filosofiche.

**Competenze:**

- Contestualizzare dal punto di vista storico- culturale le teorie filosofiche
- Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica
- Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi
- Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti
- Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore
- Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi
- Problematizzare e attualizzare

**Conoscenze:**

- Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Modelli argomentativi
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore
- Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline

**Abilità:**

- Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza
- Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Individuare e riprodurre argomentazioni
- Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza
- Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le radici storico-filosofiche

**Obiettivi di apprendimento:**

- Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
- Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina in modo ragionato,

<p>critico ed autonomo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà</li> <li>- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca</li> </ul>
--

## CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<u>Kant: le possibilità e i limiti della ragione</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Critica della ragion pura: il problema della conoscenza e la “rivoluzione” operata da Kant</li> <li>- La Critica della ragion pratica: la legge morale e le sue caratteristiche</li> <li>- La Critica del giudizio</li> </ul>
<u>L’Idealismo hegeliano come filosofia della soggettività razionale</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito - l’identità tra ragione e realtà - la struttura dialettica della ragione</li> <li>- La <i>Fenomenologia dello spirito</i>: Coscienza e Autocoscienza (servitù e signoria - stoicismo e scetticismo - coscienza infelice)</li> <li>- La struttura generale del sistema della ragione</li> <li>- La Filosofia dello spirito oggettivo: diritto - moralità - eticità (famiglia - società civile - stato)</li> </ul>
<u>Il tema dell’ “irrazionale” nella prima metà dell’Ottocento, la domanda sul senso dell’esistenza</u>	<p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il tradimento di Kant: il mondo fenomenico come illusione</li> <li>- la metafisica della volontà e il suo esito pessimistico</li> <li>- le vie di liberazione dal dolore: l’arte, l’etica e l’ascesi</li> </ul> <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal rifiuto dell’hegelismo alla riflessione sull’esistenza: il primato del “singolo”</li> <li>- Esistenza, possibilità e angoscia</li> <li>- Le possibili forme di esistenza: vita estetica - vita etica - vita religiosa</li> </ul>

<p><u>Il positivismo e l'evoluzionismo (brevi cenni)</u></p>	<p>Comte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il positivismo come orientamento filosofico e culturale;</li> <li>- L'evoluzione dello spirito scientifico: la legge dei tre stadi;</li> <li>- Il rapporto tra scienza e filosofia;</li> </ul> <p>Darwin e l'evoluzione in biologia</p>
<p><u>Marx</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'eredità hegeliana e il rapporto tra filosofia e prassi;</li> <li>- La critica all'economia classica, all'ideologia e ai principi dello stato liberale;</li> <li>- Le condizioni economiche dell'alienazione;</li> <li>- La concezione materialistica e dialettica della storia;</li> <li>- Il Capitale: le nozioni di pluslavoro, plusvalore e profitto;</li> <li>- La rivoluzione per la realizzazione della società senza classi.</li> </ul>
<p><u>*La crisi delle certezze (solo brevi cenni)</u></p>	<p>Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche</p> <p>Freud e la psicoanalisi</p>

\* Programma svolto in sintesi dopo il 15 maggio

### STRATEGIE DIDATTICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuta proficua l'integrazione tra metodo storico e metodo problematico. L'approccio storico appare, infatti, imprescindibile perché consente sia di contestualizzare nell'orizzonte culturale di appartenenza il pensiero degli autori presi in esame, sia di evidenziare lo sviluppo diacronico delle idee. Il metodo problematico permette, invece, di individuare nuclei tematici, rispetto ai quali potere stabilire un fecondo confronto dialettico tra il pensiero dei diversi filosofi.

I momenti metodologicamente essenziali per lo svolgimento del corso sono stati:

la lezione frontale con l'utilizzo di strumenti multimediali, che ha privilegiato l'aspetto della contestualizzazione storica del pensiero del filosofo e la chiarificazione introduttiva della problematica da parte dell'insegnante;

Problem solving, Debate;

attività di lettura di brevi testi filosofici, articolati nei seguenti momenti: comprensione, analisi semantica del lessico, individuazione delle idee centrali e del percorso argomentativo

il confronto dialogico organizzato sotto la guida del docente, che privilegia il momento della riflessione problematica e critica degli alunni in relazione alla teoria filosofica.

### VERIFICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuto indispensabile differenziare adeguatamente i momenti di verifica in modo tale da consentire una corretta valutazione del percorso di apprendimento degli alunni. A tal fine si è articolata l'attività di verifica nei seguenti momenti:

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<p>colloquio alunno-docente, per accertare a) la capacità di comunicare in modo organico e strutturato le proprie conoscenze, b) la corretta utilizzazione del lessico filosofico, c) le capacità di analisi, di sintesi e di concettualizzazione, d) la capacità di reagire attivamente ad eventuali stimoli problematici suggeriti dall'insegnante; dialogo organizzato in classe, per accertare a) il livello delle capacità discorsive ed argomentative, b) la capacità di partecipare al dialogo attivamente e con disponibilità al confronto, c) la capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo; prove scritte.</p>	<p>Due verifiche a quadrimestre</p>



**e. MATEMATICA**

**DOCENTE:** Di Filippo Giuseppe

**TESTO ADOTTATO:** Bergamini Trifone Barozzi –MATEMATICA AZZURRO 5 LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE (LDM) CON MATHS IN ENGLISH- ZANICHELLI

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:** Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

**ESITI DI APPRENDIMENTO:**

***Competenza/e***

- *Usare il linguaggio specifico della disciplina;*
- *Utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse;*
- *Utilizzare informazioni ed opportuni metodi di calcolo;*
- *Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare semplici soluzioni.*

**Conoscenze:**

- *funzioni razionali intere e fratte;*
- *definire e classificare le funzioni, dominio;*
- *intersezioni con gli assi, segno della funzione;*
- *limiti di una funzione;*
- *concetto di limite;*
- *limiti di funzione anche nel caso delle forme indeterminate  $0/0$ ,  $\infty/\infty$*
- *asintoti di una funzione;*
- *funzioni continue;*
- *definizione di funzione continua;*
- *funzioni continue elementari;*

**Abilità:**

- *La comprensione dei formalismi introdotti;*
- *La risoluzione di problemi diretti e inversi;*
- *La comprensione e l'utilizzo corretto del linguaggio formale;*
- *La capacità di applicare un algoritmo risolutivo;*
- *Il possesso delle conoscenze per porre condizioni;*
- *La comprensione del concetto di funzione come relazione tra due grandezze variabili;*
- *La capacità di riconoscere e classificare una legge espressa in forma analitica;*
- *La capacità di applicare tecniche e procedure di calcolo in ambito funzionale;*
- *La capacità di rappresentare funzioni;*
- *La capacità di leggere un grafico.*

**Obiettivi di apprendimento:**

- *Definire e classificare le funzioni;*
- *Riconoscere il dominio delle funzioni;*
- *Acquisire la nozione intuitiva di limite;*
- *Riconoscere i limiti di una funzione;*
- *Sapere calcolare semplici limiti di funzione;*
- *Conoscere la definizione di funzione continua;*
- *Riconoscere le funzioni continue elementari;*
- *Riconoscere gli asintoti di una funzione.*

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Disequazioni (ripresa degli argomenti del 4° anno)	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Studio delle disequazioni di primo e secondo grado;</li> <li>· Studio di sistemi, di prodotto e di rapporto di disequazioni.</li> </ul>
Esponenziali e Logaritmi	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Studio della funzione esponenziale e logaritmica</li> </ul>
Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Definizione di funzione, calcolo del dominio, delle simmetrie e degli zeri</li> <li>· Studio e definizione di funzione crescente e decrescente</li> <li>· Studio del segno di una funzione</li> <li>· Costruzione del grafico di una funzione per punti</li> <li>· Lettura del grafico di una funzione</li> </ul>
Topologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di intervallo: Chiuso e aperto</li> <li>- Definizione di intorno di un punto: limitato e illimitato</li> <li>- Punto isolato e punto di accumulazione</li> </ul>
Limiti delle funzioni reali	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore finito</li> <li>· Definizione di limite delle funzioni reali per x tendente ad un valore infinito</li> <li>· Definizione di limite destro e limite sinistro</li> <li>· Operazioni con i limiti</li> <li>· Forme indeterminate: zero su zero, infinito su infinito</li> </ul>
Continuità delle funzioni reali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione continua</li> <li>- Calcolo degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di una funzione</li> <li>- Punti di discontinuità di una funzione: I°, II° e III° specie</li> <li>- Il grafico probabile di una funzione</li> </ul>
Educazione Civica/Orientamento (n. 4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenda 2030: Sviluppo sostenibile dell'energia</li> </ul>

### STRATEGIE DIDATTICHE

La strategia didattica utilizzata maggiormente è stata quella di interessare quanto più possibile i discenti con continui riferimenti al mondo reale e del lavoro creando analogie e confronti con gli argomenti studiati con l'obiettivo finale di far assimilare ai ragazzi una metodologia di studio spendibile nelle altre discipline e nell'ottica della preparazione all'esame di stato finale.

### VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prove orali</li><li>• Prove scritte</li></ul>	La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove scritte e orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.

## f. FISICA

**DOCENTE:** Di Filippo Giuseppe

**TESTO ADOTTATO:** Amaldi Ugo–Amaldi 2.0 - termodinamica onde elettromagnetismo (libro misto)

con esperimenti a casa e a scuola Zanichelli

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:** Lezioni di riepilogo e chiarimenti.

### ESITI DI APPRENDIMENTO

#### **Competenze**

- Osservare, descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- Analizzare qualitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Riconoscere le potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate;
- Utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse;
- Utilizzare informazioni ed opportuni metodi di calcolo
- Acquisire la capacità di porsi problemi e prospettare semplici soluzioni.

#### **Conoscenze:**

- La luce;
- Cariche e correnti elettriche: elettrizzazione;
- Conduttori e isolanti, la carica elettrica, legge di Coulomb, induzione elettrostatica;
- Il campo elettrico: carica puntiforme, linee di campo e superfici equipotenziali, energia elettrica, differenza di potenziale, il condensatore piano;
- La corrente elettrica: generatori, circuito elettrico, legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo;

#### **Abilità:**

- La capacità di esaminare gli aspetti scientifici;
- La capacità di applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite;
- La capacità di riconoscere l'ambito di validità delle leggi scientifiche;
- La capacità di scegliere e gestire strumenti matematici adeguati;
- La capacità di distinguere la realtà fisica dai modelli;
- La capacità di esaminare dati e ricavare informazioni da tabelle e grafici;
- La capacità di saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

#### **Obiettivi di apprendimento:**

- Distinguere la doppia natura della luce ed i fenomeni ad essa correlati;

- Sapere enunciare le leggi della riflessione e rifrazione e le relative applicazioni;
  - Saper descrivere i principali fenomeni di elettrostatica e le relative applicazioni;
  - Comprendere la natura microscopica della corrente elettrica;
- Saper enunciare le leggi dei circuiti elettrici;

### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
La Luce	Il modello corpuscolare e il modello ondulatorio; Le sorgenti di luce e il fenomeno dell'ombra; Le leggi di riflessione e di rifrazione; Gli specchi piani e gli specchi curvi; La riflessione totale; Le lenti sferiche convergenti e divergenti;
Le Cariche Elettriche	Fenomeni elettrostatici I conduttori e gli isolanti La carica elettrica e la sua conservazione La legge di Coulomb L'elettrizzazione per contatto, induzione, polarizzazione
Il Campo Elettrico	Il campo elettrico di una carica puntiforme Le linee del campo elettrico L'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale La corrente elettrica continua I generatori di tensione Il circuito elettrico La prima legge di Ohm Resistori in serie e parallelo La trasformazione dell'energia elettrica La forza elettromotrice La seconda legge di Ohm

## STRATEGIE DIDATTICHE

La strategia didattica utilizzata maggiormente è stata quella di interessare quanto più possibile i discenti con continui riferimenti al mondo reale e del lavoro creando analogie e confronti con gli argomenti studiati con l'obiettivo finale di far assimilare ai ragazzi una metodologia di studio spendibile nelle altre discipline e nell'ottica della preparazione all'esame di stato finale.

## VERIFICHE

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prove orali</li><li>• Prove scritte</li></ul>	La valutazione è stata intesa come un processo continuo, non limitato alle prove orali tradizionali. Si è proceduto sistematicamente a porre quesiti e risolvere esercizi per poter meglio valutare gli allievi nel loro percorso educativo. Si è tenuto in considerazione l'impegno, la partecipazione al confronto e al dialogo educativo e l'efficacia con cui il discente sa utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.

## **g. STORIA DELL'ARTE**

**DOCENTE:** prof. Adalgisa Duci

**TESTO ADOTTATO:** G. Cricco- F.P. Di Teodoro *"Itinerario nell'Arte"* Quarta edizione, Versione Gialla, Volumi IV e V.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 3

### **STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

È stato incentivato lo studio a casa ed attraverso interventi individualizzati si è cercato di attivare l'utilizzo di un metodo di lavoro organico e volto a favorire lo sviluppo della capacità di lettura dell'opera d'arte nei suoi diversi aspetti; inoltre, sulla piattaforma didattica "Classroom" stati messi a disposizione della classe materiali riassuntivi, mappe e gallerie di immagini relativi agli argomenti trattati ed alle attività di ricerca svolte.

### **ESITI DI APPRENDIMENTO:**

La classe si è caratterizzata per un generale positivo approccio nei confronti dello studio della disciplina, e, fatta eccezione per alcuni/e discenti che hanno effettuato un elevato numero di assenze ed hanno partecipato in modo poco assiduo, ha mostrato interesse nei confronti delle attività didattiche proposte. Nel complesso gli obiettivi indicati in fase di progettazione sono stati raggiunti, anche se in maniera differenziata, da tutte/i le /le allieve/i. Alla fine dell'anno, infatti, è possibile affermare che quasi tutte/ i hanno potenziato la capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e sono in grado di analizzare, in alcuni casi anche criticamente, un'opera d'arte, tenendo conto dei suoi diversi aspetti dal punto di vista iconografico, stilistico e storico. Solo in qualche caso permangono delle difficoltà nell'elaborazione e nell'esposizione, dovute al fatto che non sempre lo studio individuale è stato adeguato al lavoro svolto collettivamente in classe. Tutte e tutti gli alunni, comunque, durante il percorso didattico hanno sviluppato la consapevolezza civica dell'importanza del bene storico- artistico inteso come patrimonio culturale della collettività ed hanno ampliato i propri interessi.

### **Competenze**

- Individuare le coordinate spazio-temporali entro le quali si colloca un'opera d'arte e coglierne gli aspetti in relazione all'iconografia, alle tecniche, allo stile.
- Leggere un'opera d'arte nello specifico dei suoi significati, linguistici, formali, simbolici.
- Riconoscere il ruolo dell'arte nel percorso di formazione delle civiltà.
- Utilizzare gli strumenti metodologici impiegati nell'area delle discipline storico artistiche per costruire un organico metodo di lavoro.
- Lavorare in gruppo per sviluppare progetti e ricerche comuni.
- Stabilire collegamenti tra opere, contesti culturali ed artisti/e utilizzando le conoscenze acquisite anche in ambiti disciplinari diversi.



**Conoscenze**

- Il Neoclassicismo ed il Romanticismo in Italia e in Europa.
- Le istanze realistiche e le ricerche sulla percezione visiva nell’Ottocento europeo.
- Il superamento del naturalismo tra Ottocento e Novecento.
- L’arte delle avanguardie del primo Novecento.

**Abilità:**

- Esplicitare i modi secondo i quali gli artisti hanno utilizzato e modificato i linguaggi formali
- Impostare autonomamente un piano di lavoro ed elaborare informazioni su un movimento (o artista, o tematica) della cultura visiva dal ‘700 al ‘900.
- Leggere e decodificare un testo visivo utilizzando il linguaggio specifico adeguato.

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il Neoclassicismo ed il Preromanticismo	I teorici e le caratteristiche fondamentali del linguaggio neoclassico. L’architettura del periodo neoclassico. La scultura e la pittura europee dal neoclassicismo ai fermenti preromantici. Analisi di opere di Canova, David, Goya, Piermarini, Jappelli, Blake, Fussli.
Il Romanticismo: l’epoca e la sua cultura	Le caratteristiche del linguaggio romantico e le diverse componenti del Romanticismo europeo, con particolare riferimento all’Inghilterra, alla Francia, alla Germania ed all’Italia. Analisi di opere di Constable, Turner, Géricault, Delacroix, Friedrich, Hayez, Minardi, Overbeck, Millais, Gabriele Rossetti.
L’epoca del Realismo in Francia e l’esperienza dei Macchiaioli in Italia	La rappresentazione del lavoro nei campi e la denuncia sociale nelle opere degli artisti francesi di metà Ottocento. Analisi di opere di Millet, Daumier, Courbet. La pittura antiaccademica dei Macchiaioli. Analisi di opere di Fattori, Lega, Signorini.

L'Impressionismo	L'arte "ufficiale" ed e il Salon des Refusés. La personalità di Manet e il suo rapporto con gli Impressionisti. I rapporti tra pittura e fotografia e la rappresentazione della vita urbana nella pittura impressionista. Analisi di opere di Manet, Monet, Renoir, Degas, Morisot, Caillebotte.
Le diverse tendenze artistiche del Postimpressionismo.	La ricerca scientifica del Pointillisme. Il progressivo distacco dal naturalismo ottocentesco la ricerca di nuove vie nelle tendenze postimpressioniste. Analisi di opere di Seurat, Signac, Cézanne, Toulouse-Lautrec, Van Gogh, Gauguin, Munch.
L'arte delle Secessioni	Analisi di opere di Von Stuck, Klimt, Olbrich, Wagner, Loos.
Il Divisionismo italiano	Analisi di opere di Morbelli e Pellizza da Volpedo.
Il linguaggio dell'Art nouveau	Analisi di opere di Guimard. Lo stile liberty a Palermo. Analisi di opere di E. Basile.
Le avanguardie storiche del '900. I linguaggi dell'Espressionismo, del Futurismo, Cubismo, Astrattismo e Surrealismo	Analisi di opere di Matisse, Kirchner, Boccioni, Balla, Cappa Marinetti, Picasso, Mondrian, Kandinsky, Dalì, Magritte.
Declinazioni dell'arte europea in Sicilia tra Ottocento e Novecento attraverso lo studio di alcune opere custodite alla GAM "Empedocle Restivo" di Palermo	Analisi di opere di Rutelli, Eruli, Patania, Liardo, Lo Jacono, Leto, Catti, Tomaselli, Von Stuck, Casorati, Campigli, Rizzo.
Educazione Civica:	L'Arte ed il tema della violenza di genere. La soggettività femminile nell'Arte.

### STRATEGIE DIDATTICHE

I contenuti precedentemente elencati sono stati suddivisi in unità didattiche articolate secondo la seguente sequenza:

- 1) Spiegazione teorica: illustrazione dei contenuti a partire dal supporto dell'immagine e compilazione di un glossario dei termini specifici
- 2) Attività laboratoriale volta all'approfondimento attraverso l'uso di materiali anche alternativi al libro di testo.
- 3) Rielaborazione e sistematizzazione del lavoro svolto attraverso la compilazione di schede di lettura relative alle opere prese in esame.

In ognuna di queste fasi è sempre stato dato largo spazio all'osservazione individuale da parte delle/gli alunne/i, al confronto tra opere, alla riflessione critica ed alla contestualizzazione storica privilegiando la lezione con il supporto di materiali interattivi.

Si è cercato inoltre di rendere consapevoli i/ le discenti dell'importanza dei beni storico-artistici del territorio attraverso la realizzazione di visite guidate come quella che è stata effettuata alla GAM di Palermo, durante la quale è stato possibile effettuare confronti e raccordi tra le esperienze artistiche maturate in Sicilia tra Ottocento e Novecento e quelle sviluppatesi nel resto d'Italia ed in Europa.

#### VERIFICHE

Tipologia	Frequenza
Verifiche orali	Almeno due a quadrimestre
Produzione scritta di schede	Settimanale

## **h. DISC. PROGETTUALI SCENOGRAFICHE**

**DOCENTE:** La Grutta Rosalia

**TESTI ADOTTATI:** Manuale pratico scenografia- Benedetta Dalai vol. I e II - C. Editrice Audino.  
Piccolo manuale dello spazio scenico –Nicola Console vol. I e II - C. Editrice Audino

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 5 h

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

Al recupero delle carenze individualizzate si sono attuati moduli di tematiche grafiche /pittoriche personalizzati con dilatazione dei tempi di consegna

### **ESITI DI APPRENDIMENTO**

La classe è composta da 17 allievi tutti provenienti dalla 4F del precedente anno scolastico. Nel triennio hanno avuto l'opportunità di partecipare a tre rappresentazioni teatrali in collaborazione con l'indirizzo teatro dell'istituto. "Cronache dall'inferno" 2023, "A porte aperte" 2023, "Agamennone" 2023.

Nel corso dell'anno hanno partecipato alla manifestazione "Educarnival" 2024 (orientamento), al progetto Liberty "L'arte racconta la storia" (orientamento). All'orientamento attivo presso l'ABAPA. "Corso di scenografia" 2023. L'impegno e la solerzia sono stati sempre presenti accompagnati da una attiva partecipazione; alcune di queste attività sono state svolte anche in orario extracurricolare, raggiungendo ricadute positive sia in termini di conoscenze e competenze disciplinari, sia dal punto di vista relazionale.

Il clima di lavoro che si è instaurato in questi anni non è stato sempre sereno tra i pari ma sono riusciti comunque a creare un clima collaborativo, i ragazzi si sono sempre rapportati in maniera adeguata verso il docente, a volte lo svolgimento dei lavori assegnati non ha rispettato i tempi previsti, I livelli di apprendimento sono diversificati. Una parte del gruppo classe, non ha manifestato sempre un impegno adeguato, hanno raggiunto delle competenze grafiche –pittoriche discrete rimanendo però con una sufficiente capacità di elaborazione grafico- scenica di un testo; solo un piccolo gruppo ha raggiunto risultati eccellenti, denotando padronanza tecnica, apertura di pensiero nel trasferimento degli elementi indispensabili e di interesse alla realizzazione di una scenografia.

#### **Competenza**

- La struttura del teatro, lo spazio scenico, le figure professionali

#### **Conoscenze teoriche**

- Cenni storici del teatro
- Parti del teatro
- Palcoscenico
- Platea
- Palchi

#### **Abilità:**

- Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri e collegarle tra loro

**Obiettivi di apprendimento:**

- Conoscere attraverso cenni le fasi evolutive del teatro.
- Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la “ macchina scenica”( palcoscenico, il proscenio, palchi platea, etc....)
- Conoscere le figure professionali nel settore teatrale.

**Competenza**

- Le tecniche, i materiali e le procedure per la costruzione, la pittura di scena, la scultura di scena
- La terminologia tecnica.

**Conoscenze teoriche**

- La pittura di scena
- Selezione del supporto
- L'imprimatura
- La quadrettatura
- Il disegno a carboncino
- La messa in tinta
- L'acrilico e i pigmenti
- La velatura
- La spruzzatura e stollatura
- La fortezzatura
- Confezionamento della tela, fondale etc.
- La scultura di scena
- La cartapesta
- La resina
- Il polistirolo
- Scale, praticabili, scivoli

**Abilità:**

- Conoscere alcuni materiali utili alla realizzazione della pittura di scena della scultura di scena, della costruzione e saperli utilizzare nello svolgimento degli elaborati

**Obiettivi di apprendimento:**

- Conoscere e sapere utilizzare correttamente e secondo gli scopi le principali tecniche pittoriche, plastiche e di costruzione

**Competenza**

Le azioni preliminari alla progettazione di una scenografia

**Conoscenze:**

- Lettura e analisi del testo
- Quantità di atti e scene
- Numero dei personaggi
- Elementi scenici indispensabili.
- Attrezzatura indispensabile
- Dimensioni palcoscenico
- Dimensioni boccascena

**Abilità:**

- Saper individuare ed interpretare nel testo di riferimento gli elementi d'interesse e indispensabili alla realizzazione di una scenografia (spoglio).
- Saper individuare le caratteristiche del luogo della rappresentazione.

**Obiettivi di apprendimento:**

- Leggere, interpretare e elaborare il testo di riferimento.
- Conoscere, applicare le procedure relative all'attività progettuale.

**Competenza**

- Preparazione e realizzazione di un bozzetto scenografico

**Conoscenze:**

- Schizzi preliminari con e senza supporto iconografico
- Analisi delle soluzioni già espresse in passato
- Ricerca di fonti iconografiche
- Schizzi preliminari con e senza supporto iconografico
- Disegnare la scena
- Le tecniche grafiche grafico-pittoriche, pittoriche.
- IL punto di vista per la progettazione (l'occhio del principe
- Proporzioni degli elementi)

**Abilità:**

- Saper applicare i principali metodi progettuali funzionali alla realizzazione di un bozzetto scenografico

**Obiettivi di apprendimento:**

- Sviluppare e approfondire le procedure relative alla progettazione di una scenografia, proponendo soluzioni utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi della disciplina.
- Sviluppare ed approfondire il disegno finalizzato all'elaborazione progettuale di una scenografia, di un allestimento, di un costume

**Competenza**

- Dal bozzetto scenografico al progetto esecutivo

**Conoscenze:**

- I metodi di restituzione
- Lettura e interpretazione della pianta e del prospetto frontale di un palcoscenico
- Dimensione degli elementi scenici
- La terminologia tecnica

**Abilità:**

- Saper individuare i vari metodi di restituzione prospettica approfondendo la prospettiva centrale e applicarli secondo le situazioni (con discipline geometriche e scenotecniche)
- Saper utilizzare il lessico tecnico adeguato

**Obiettivi di apprendimento:**

Collegare e applicare i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva centrale intuitiva e geometrica finalizzati alla progettazione scenografica

ED. CIVICA		
<b>TEMATICA:</b> Rispetto del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale		
CONOSCENZE	ABILITÀ	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Rappresentazione attraverso carri carnascialeschi dei periodi storici culturali del proprio territorio beni culturali di Palermo	Saper cogliere l'importanza del bene culturale come strumento atto a promuovere la formazione storica artistica in ciascun individuo sviluppando consapevolezza del sè	Riconoscere nella rappresentazione dei carri carnascialeschi oggetto di studio, l'importanza che questi rivestono nella divulgazione dei periodi storici artistici alla comunità cittadina.

#### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Il disegno come strumento personale creativo-ideativo, propedeutico allo scopo di un progetto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Le tecniche grafiche, grafico - pittoriche,</li> <li>· Le metodiche di restituzione</li> <li>· Il percorso progettuale (dal testo al bozzetto di scena)</li> <li>· "Medea" di Euripide</li> <li>· " Il naso" di Gogol</li> <li>· "Mettere in scena un testo di un libro a scelta" tema libero</li> <li>· " La metamorfosi" di Kafka</li> <li>· " L'italiana ad Algeri" di Rossini</li> <li>· " Sei personaggi in cerca di autore" di Pirandello</li> <li>· "Don Giovanni" di Moliere</li> </ul>
La pittura di scena e la realizzazione scenografica	<ul style="list-style-type: none"> <li>· I supporti e la loro preparazione</li> <li>· Il disegno e la pittura</li> <li>· I materiali e gli strumenti</li> <li>· Il confezionamento</li> </ul>



Orientamento	Orientamento in entrata open day Visione del film “C’è ancora domani” Orientamento in uscita UniPa facoltà di restauro e conservazione beni culturali. Progetto Educarnival 2024 Progetto Liberty L’impegno dimostrato dagli allievi nei moduli dell’orientamento è stato attivo e costante
--------------	--

### STRATEGIE DIDATTICHE

<p>Sviluppando le tematiche a difficoltà graduata, si è proceduto all’acquisizione delle competenze. La prima fase ha un’azione propedeutica per iniziare l’attività, dando indicazioni nell’ambito della ricerca. Si stabiliscono i tempi e le modalità della consegna. Si è promossa la ricerca attiva, incentivando la capacità del selezionare secondo le proprie esigenze affinando il gusto estetico personale</p> <p>Le conoscenze delle tecniche sono state fondamentali per una idonea restituzione grafica pittorica nell’attività didattica sviluppando competenze tecnico- laboratoriali ma soprattutto nello sviluppo della rielaborazione personale</p>
---

### VERIFICHE

<p><i>TIPOLOGIA</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Svolgimento elaborati grafici e pittorici (progetti)</li><li>• Verifica orale</li></ul>	<p><i>FREQUENZA</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Mensile</li><li>• A conclusione di argomenti trattati</li></ul>
---	---

## **i. LABORATORIO DI SCENOGRAFIA**

**DOCENTE:** Prof.ssa RAGUSA ANTONELLA

**TESTO ADOTTATO:** *MANUALE PRATICO DI SCENOGRAFIA -- B. DALAI – AUDINO EDITORE;*

*PICCOLO MANUALE DELLO SPAZIO SCENICO VOLUME II -N. CONSOLE –*

*AUDINO EDITORE.*

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 7

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

Interventi individualizzati attraverso moduli grafico-pittorici a difficoltà graduata tesi al recupero delle carenze registrate.

**ESITI DI APPRENDIMENTO**

Il gruppo classe, nella quasi totalità ha manifestato durante il corso dell'anno interesse per la disciplina ed i contenuti trattati; l'impegno e la costanza nello studio sono stati più presenti in alcuni discenti meno in altri per i quali si sono altresì registrate reiterate assenze. Gli alunni si sono maggiormente spinti nelle attività di progetto verso le quali quasi tutti hanno dimostrato una maggiore propensione e un maggiore coinvolgimento. Tali attività hanno inoltre contribuito a creare un maggiore clima di cooperazione e una maggiore consapevolezza del "fare "in team, prerogativa del laboratorio afferente alla scenografia.

Gli esiti in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla classe in modo diversificato, in base alle capacità possedute e all'impegno manifestato da ciascun allievo.

**Competenza:** Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale e alla realizzazione di un elemento scenografico.

**Conoscenze:**

- Disegno a mano libera.
- Disegno guidato.
- Ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno
- Chiaroscuro, disegno analitico.
- Disegno segnico.
- Grafite, penna a sfera

**Abilità:**

- Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico-pittorica funzionali allo studio all'elaborazione del bozzetto scenografico.

**Obiettivi di apprendimento:**

- Conoscere e utilizzare correttamente gli strumenti grafico-pittorici e le procedure operative, più idonee ai fini della progettazione e realizzazione di elementi scenografici.

**Competenza:** Gestire gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro

**Conoscenze:**

- Strumenti per l'ingrandimento e la misurazione (cordino, righe, squadre e compassi da scenografia)
- Canna carbone, Pennellesse, tiralinee, piattine, gatto a nove code.

**Abilità:**

- Saper applicare le funzioni corrette degli strumenti in un laboratorio pittorico di scenografia.
- Saper utilizzare la terminologia tecnica.

**Obiettivi di apprendimento:**

- Organizzare lo spazio-lavoro di un laboratorio scenografico, utilizzando in modo adeguato ed idoneo gli strumenti in esso presenti.

**Conoscenze:**

***Evoluzione dello spazio scenico***

- I teatri del rinascimento e all'italiana
- Il teatro barocco e del '700
- Il teatro dell'ottocento
- Il teatro del Novecento

**Abilità:**

- Saper individuare le varie tipologie strutturali ed architettoniche dei teatri studiati e collegarle tra loro

**Obiettivi di apprendimento:**

- Conoscere le principali fasi evolutive del teatro.
- Conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici, etc....)
- Conoscere le figure professionali nel settore teatrale.

**Competenza:** Le tecniche, i materiali, le procedure per la pittura di scena. La terminologia tecnica

**Conoscenze:**

- La brocchettatura
- L'imprimatura
- La quadrettatura
- Il disegno a carboncino
- I pigmenti e le colle
- La messa in tinta
- La strollatura
- La spruzzatura
- Il confezionamento

**Abilità:**

- Saper applicare le principali tecniche della pittura di scena.
- Saper individuare e gestire i principali materiali della pittura di scena.

**Obiettivi di apprendimento:**

- Conoscere e sapere utilizzare correttamente e secondo gli scopi comunicativi le principali tecniche pittoriche per la realizzazione degli elementi di scena.

**CONTENUTI**

<p><b>Le tecniche grafiche</b></p>	<p>Realizzazione di elaborati afferenti ad ambiti diversi, scelti liberamente dagli studenti</p> <p>Restituzione grafica da opere grafico/incisorie</p> <p>Utilizzo della penna a sfera e/o inchiostri e/o grafiti.</p>
<p>Le tecniche pittoriche                  Acrilico                  Attività propedeutica alla realizzazione del progetto Liberty” L’arte racconta la storia”.                  Attività atta alla realizzazione dell’intervento pittorico per l’installazione per lo Stand Florio.</p>	<p>Restituzione di un testo visivo afferente alla pittura liberty” Utilizzo della pittura acrilica su supporto vegetale 50x70- 2mm.</p> <p>Esposizione del materiale prodotto durante l’inaugurazione per la riapertura del giardino Piersanti Mattarella</p>
<p>Le tecniche plastiche /pittoriche</p>	<p>Realizzazione di parti di maquette in scala 1:25 di scenografie realizzate in fase di progetto nel disc. di progettazione scenografica</p> <p>Utilizzo di materiali polimerici.</p>

Ricerca iconografica	Raccolta di immagini finalizzata alla realizzazione di elaborati grafici e pittorici.
La pittura di scena e la realizzazione scenografica	Le procedure per la realizzazione di un fondale scenografico, dalla scelta della tela al confezionamento della stessa
Progetti afferenti all'orientamento: "Educarnival" Progetto Liberty - "L'arte racconta la storia" MI : Oriente Uscita guidata	Realizzazione di costumi afferenti all'arte plastico/scultorea del Serpotta. Dalla ricerca di fonti iconografiche allo studio formale atto a trasporre la scultura ad elemento scenografico-costumistico.  Realizzazione di un allestimento plastico/pittorico da ubicare nello Stand Florio"  Incontro con ABADIR, IEID, NABA  Visione del film " C'è ancora domani della Cortellesi.

#### STRATEGIE DIDATTICHE

Si è proceduto sviluppando le U.d.a. a difficoltà graduata. Sovente il gruppo classe, dopo una prima fase propedeutica di avvio dell'attività, indicazioni sull'ambito di ricerca e metodiche di sviluppo della consegna, è stato coinvolto nella scelta dei testi dai quali attingere ciò per motivare maggiormente nella ricerca attiva, promuovendo sia la capacità di selezionare secondo un obiettivo da perseguire sia affinando il gusto estetico.

Si proceduto con esemplificazioni grafiche e/o pittoriche al fine di chiarire visivamente come approcciarsi alla tecnica, oggetto di studio. L'analisi di testi visivi di riferimento (dipinti, disegni, fotografie, filmati...) e la conoscenza essenziale della tecnica sono state una costante dell'attività didattica che ha provveduto a sviluppare competenze tecniche- laboratoriali sia nell'ambito della restituzione sia in quello della rielaborazione personale.

#### VERIFICHE

Si sono avvicendate con una cadenza generalmente mensile che si è dilatata per quegli elaborati che per dimensione e complessità di configurazione e/o tecnica di esecuzione hanno inevitabilmente richiesto tempi maggiori.

## j. SCIENZE MOTORIE

**DOCENTE:** TRANCHINA PAOLA

**TESTO ADOTTATO:** IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI; AUTORI: DEL NISTA, TASSELLI; ED. D'ANNA

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

### ESITI DI APPRENDIMENTO

Gli alunni hanno partecipato alle lezioni con impegno, interesse ed entusiasmo generalmente costanti. Le lezioni pratiche sono state svolte nella palestra dell'Istituto. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e i risultati sono soddisfacenti.

#### Competenze:

- riconoscere i propri limiti e potenzialità. Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi.
- Rispondere in maniera adeguata alle varie afferenze (propriocettive ed esteroceettive) anche in contesti complessi, per migliorare l'efficacia dell'azione motoria.
- Utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale.
- Conoscere le norme di sicurezza e gli interventi in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita

#### Conoscenze:

- Conoscere il significato formativo delle attività motorie per il benessere e la tutela della salute.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Conoscere gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Le problematiche del Doping.
- Conoscere l'apparato locomotore, respiratorio e cardiocircolatorio, i paramorfismi e i dismorfismi
- Conoscere gli elementi fondamentali della storia dello sport.
- Le regole degli sport praticati.

#### Abilità:

- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti.
- Trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandoli alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.
- Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso ed essere in grado di collaborare in caso di infortunio
- Rielaborare il linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti.
- Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo.
- Assumere un sano stile di vita
- Cooperare in équipe utilizzando e valorizzando le propensioni e le attitudini individuali.

#### Obiettivi di apprendimento:

- Utilizzare responsabilmente mezzi e strumenti.
- Avere conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dal movimento.
- Progettare e portare a termine una strategia in situazione di gioco o di gara utilizzando i gesti tecnici/tattici individuali interpretando al meglio la cultura sportiva
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair

<p>play.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva .</li> <li>• Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria e altrui salute intesa come fattore dinamico.</li> </ul>
--

## CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Capacità condizionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esercitazioni di potenziamento muscolare generale a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi.</li> <li>• Vari tipi di andature, balzi e saltelli per la forza veloce degli arti inferiori e per la coordinazione dinamica generale.</li> </ul>
Capacità coordinative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività ed esercizi, a corpo libero e con piccoli attrezzi, per lo sviluppo della coordinazione.</li> <li>• Attività per lo sviluppo dell'organizzazione spazio/temporale e della destrezza.</li> <li>• Rielaborazione degli schemi motori affinando e integrando quelli acquisiti negli anni precedenti.</li> </ul>
Mobilità ed elasticità articolare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività per lo sviluppo della mobilità articolare attiva e passiva.</li> </ul>
Sport individuale e di squadra, regole, fair play	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tennis Tavolo</li> <li>• Dama</li> <li>• Pallavolo</li> <li>• Il fair play</li> <li>• Il valore sociale dello sport</li> <li>• Lo sport femminile</li> <li>• Le Olimpiadi antiche e moderne</li> <li>• Doping: elementi essenziali</li> </ul>
Benessere e salute, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salute dinamica</li> </ul> <p>I fattori della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attività fisica</li> <li>• Il codice comportamentale del primo soccorso</li> <li>• Principali traumi e relativo primo soccorso.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione Civica, ore 4: diritto, legalità e solidarietà</li> <li>• Orientamento, ore 3: Il linguaggio del corpo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il percorso delle donne nella conquista dei diritti nello sport</li> <li>• Conoscere i diversi linguaggi del corpo e i diversi registri comunicativi: verbale, non verbale, musicale, teatrale e grafico.</li> </ul>

## **STRATEGIE DIDATTICHE**

Al fine di coinvolgere nella partecipazione la totalità della classe, sono stati tenuti in considerazione interessi e motivazioni degli alunni. Le attività e le esercitazioni pratiche proposte sono state realizzate adattando carico ed intensità alle reali capacità degli alunni. Le lezioni teoriche sono state svolte utilizzando presentazioni, video, libro, lezioni frontali, lavori a piccoli gruppi e discussioni aperte con gli alunni.

## **VERIFICHE**

### TIPOLOGIA

- Prove pratiche/osservazione diretta
- Prove orali

### FREQUENZA

- Durante lo svolgimento delle lezioni



## **k. DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE**

**DOCENTE:** Prof.ssa Giordano Loredana Luigia Maria

**TESTO ADOTTATO:** "RAPPRESENTAZIONE / ARTE E DISEGNO", Ed: HOEPLI, Vol. U.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

Trattazione degli argomenti con modalità diverse. Modalità e tempi di consegna più dilungati.

**ESITI DI APPRENDIMENTO:**

La classe, composta da 18 alunni, quasi tutti hanno frequentato con sufficiente regolarità.

Durante l'anno scolastico quasi tutti gli allievi hanno dimostrato impegno ed interesse costante nei confronti della materia raggiungendo profitti sufficienti, riuscendo sempre a mantenere i tempi stabiliti nel rispetto delle consegne delle esercitazioni da svolgere a casa.

Hanno acquisito un linguaggio specifico del disegno geometrico e della scenotecnica in particolare.

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ha consentito di condurre ricerche e approfondimenti personali e di raggiungere, in modo efficace, una maturità scolastica abbastanza soddisfacente.

Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno assunto un atteggiamento corretto e disponibile al dialogo educativo.

### **Competenze:**

Capacità di conoscere e applicare le tecniche grafiche di rappresentazione.

Conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro, ecc.

Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

### **Conoscenze:**

- Proiezioni ortogonali; sezioni, intersezioni;
- Assonometria ortogonale e obliqua;
- Prospettiva: centrale e accidentale (metodo dei punti di distanza, dei raggi visuali e dei punti di fuga).
- Leggi geometriche e espressività del disegno.
- La geometria delle scene teatrali. Operazioni geometrico proiettive (trasformazioni e restituzione) per passare dalla prospettiva lineare del bozzetto allo spazio reale cui allude l'immagine dipinta

### **Abilità:**

- Restituzione geometrico-proiettiva del progetto creativo scenografico: Saper utilizzare in modo corretto i metodi della prospettiva nella restituzione scenica di un bozzetto scenografico.
- Restituzione grafica: Sapere rappresentare la forma degli apparati scenici, utilizzando i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva.

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Principi generali degli spazi scenici.
- Geometria delle scene teatrali.
- Tecniche di rappresentazione dello spazio scenico.

## CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
RAPPRESENTAZIONE: l'evoluzione della rappresentazione grafica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Metodi di rappresentazione: storia, linguaggio, differenze, elementi grafici, tecnologia.</li> <li>· Proiezioni ortogonali</li> </ul>
Le Proiezioni assonometriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>· La Rappresentazione assonometrica</li> <li>· Gli elementi fondamentali della rappresentazione assonometrica.</li> <li>· Le Assonometrie</li> <li>· Applicazioni particolari dell'assonometria</li> </ul>
La Prospettiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Introduzione alla prospettiva</li> <li>· Prospettiva centrale</li> <li>· Prospettiva accidentale</li> <li>· Prospettiva nello spazio scenico</li> <li>· La prospettiva geometrica a mano libera.</li> </ul>
Lo spazio scenico: elementi di teoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Evoluzione dello spazio scenico: Storia</li> <li>· Elementi di scenotecnica</li> <li>· Nomenclatura dei principali elementi scenici</li> <li>· Illuminotecnica</li> </ul>

## STRATEGIE DIDATTICHE

Trattazione degli argomenti con modalità diverse. Apprendimento collaborativo Lavoro di gruppo. Video Tutorial Lettura di testi
---

## VERIFICHE

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
Trattazione degli argomenti con modalità diverse. Apprendimento collaborativo Lavoro di gruppo. Video Tutorial Lettura di testi “Evoluzione dello spazio scenico”	· Per ogni unità didattica svolta durante i quadrimestri.

## I. RELIGIONE

**DOCENTE:** Prof. Sandro D'Alessandro

**TESTI ADOTTATI:** S. Bocchini, *Incontro all'altro plus*, Ed. Dehoniane (Bo), Volume unico.  
La Bibbia interconfessionale, EDB.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 1

### ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe ha partecipato con interesse alle lezioni svolte durante tutto il corso dell'anno scolastico ed ha mostrato particolare propensione al dialogo ed al confronto. Ognuno degli allievi ha approfondito le tematiche affrontate, arricchendo in tal modo le conoscenze acquisite in classe durante il primo quadrimestre. Il secondo quadrimestre ha confermato le capacità di apprendimento con esiti ottimali

#### **Competenza/e**

- Scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa.
- Scoprire una concezione del vivere e dell'impegno sociale, caratterizzata da valori etici
- La libertà religiosa (Educazione Civica)

#### **Conoscenze:**

Senso dell'esistenza e sistemi etici.

- Problemi fondamentali dell'etica (la libertà, il dovere, liberare l'amore).
- Principi e modelli etici nel mondo contemporaneo.
- L'apporto della dottrina sociale della Chiesa negli ambiti del lavoro, della giustizia, della pace e della difesa del creato.
- La clonazione, la fecondazione artificiale, l'aborto, l'eutanasia, il trapianto degli organi, la pena di morte.

#### **Abilità:**

Essere capaci di motivare le scelte etiche nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine.

- Essere capaci di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia la salvaguardia del creato, la giustizia e la legalità.
- Saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare orientamenti che perseguano il bene integrale della persona.

### CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
I rapporti tra le persone e l'etica cristiana: la famiglia, la sessualità e l'amicizia	- i fondamenti biblici della sessualità - valore e significato della gestualità - matrimonio e scelta celibataria - questioni di etica sessuale (rapporti prematrimoniali, omosessualità, aborto, anticoncezionali).
La Bibbia: il libro della Rivelazione di Dio agli uomini	- linguaggio umano e linguaggio religioso. - il problema dell'ispirazione. - il problema della verità biblica. - cenni di ermeneutica biblica. - le figure centrali dell'Antico Testamento e l'esperienza religiosa del popolo d'Israele.

Le domande sulla morte e la vita oltre la vita	<ul style="list-style-type: none"><li>- il valore intrinseco della vita</li><li>- ricerca di un significato per la sofferenza umana</li><li>- approfondimento della tematica dell'eutanasia sotto il profilo morale</li><li>- cenni sul dibattito relativo alle questioni suscitate dalla biogenetica</li></ul>
--	---

## STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezione frontale: (presentazione di contenuti).</li><li>• Cooperative learning: (lavoro collettivo guidato o autonomo).</li><li>• Lezione interattiva (discussioni su temi, incontro con <b>testimoni</b>).</li><li>• Problem solving (definizione collettiva).</li><li>• Lezione multimediale (con i dispositivi disponibili).</li><li>• Ricerche tematiche</li></ul>
--

## VERIFICHE

<b>TIPOLOGIA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Colloqui individuali aperti all'interno del gruppo classe</li><li>• Verifiche scritte (test a risposte chiuse, aperte, vero o falso, completamento di frasi) a discrezione del docente.</li></ul>	<b>FREQUENZA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• 2 volte a quadrimestre</li><li>• 1 volta a quadrimestre</li></ul>
--	--

# 6

## FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Docente</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Firma</b>
Prof.ssa Montalbano Maria	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Prof.ssa Costa Daniela	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Prof.ssa Montalbano Maria	STORIA	
Prof.ssa Margherita Barberio	FILOSOFIA	
Prof. Giuseppe Di Filippo	MATEMATICA	
Prof. Giuseppe Di Filippo	FISICA	
Prof.ssa Duci Adalgisia	STORIA DELL'ARTE	
Prof.ssa Ragusa Antonella	LABORATORIO DI SCENOGRAFIA	
Prof.ssa La Grutta Rosalia	DISCIPLINE PROGETTUALI E SCENOGRAFICHE	
Prof.ssa Giordano Luigia Maria	DISCIPLINE GEOMETRICHE E SCENOTECNICHE	
Prof. Tranchina Paola	SCIENZE MOTORIE	
Prof. D'Alessandro Sandro	IRS	

7

ALLEGATI





## PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

#### PROPOSTA A1

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui  
mucche tranquilla-  
mente pascono, bruna  
si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla  
dritti, uguali, con  
loro trama delle  
aeree fila  
digradano in  
fuggente ordine i  
pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e  
d'ululi rombando  
cresce e dilegua  
femminil  
lamento?<sup>3</sup> I fili di  
metallo a quando a  
quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

#### **Interpretazione**



Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di

altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### ***Comprensione e analisi***

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.



3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. ‘Come nella vita così anche nell’arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di

*preparazione*’: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell’inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell’autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d’arte di cui hai conoscenza.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B 1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c’è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell’onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel



terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...



[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno

dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

---

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e



naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben

maggior e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

### Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### PROPOSTA C 1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un



Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti

Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre<sup>1</sup>. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

<sup>1</sup> *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## **PROPOSTA C2**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



*Ministero dell'istruzione e del merito***A054 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** LI08 – SCENOGRAFIA**Disciplina:** DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Molière (Jean-Baptiste Poquelin, Parigi 1622-1673), drammaturgo e attore francese, era inizialmente destinato a prendere il posto del padre come tappezziere di corte; ma il suo incontro con l'attrice Madeleine Bejart, donna dalla quale avrà anche un figlio, lo porta a sposare la sua vera passione: il teatro.

Dopo i primi di anni di insuccessi, egli raccolse consenso alla corte di Luigi XIV; da quel momento, Molière e la sua compagnia animarono le tavole di legno del "Petit-Bourbon" con commedie scritte da lui stesso.

Per molto tempo Molière fu definito "guitto" dagli accademici francesi, che solo tardivamente riconobbero la rivoluzione teatrale da lui compiuta (che successivamente in Italia si esprimerà con il teatro di Goldoni). Tale rivoluzione, infatti, è molto sottile: attraverso il riso Molière critica ferocemente la morale dell'epoca. Mettendo in scena personaggi come Tartufo, Alceste l'avaro, il vecchio malato Argante, e tante altre figure rappresentative, il drammaturgo francese porta in scena la verità caratterizzando i suoi personaggi e connotandoli psicologicamente in un modo che si rivela molto aderente alla realtà della società. Il teatro di Molière è un microcosmo rappresentativo di un macrocosmo letto in chiave comica, in cui vi è la continua lotta tra vizi e virtù, e in cui lo spettatore si identifica nel teatro che acquista una forza essenzialmente politica di denuncia a tutto tondo. Le commedie di Molière esprimono una visione della società in cui vengono messi a nudo i vizi, le ossessioni, i capricci e le debolezze della borghesia e della nobiltà del tempo.

Il "Don Giovanni" di Molière fu portato in scena per la prima volta a Parigi nel 1665 al Palais-Royal, ed è una delle opere più rappresentative del drammaturgo francese, centrata sulla figura del seduttore Don Giovanni, personaggio che trasgredisce la morale umana e la legge divina, sposo e amante infedele, padrone dispotico, cinico e bugiardo, incline a una vita di libertinaggio.

La storia e il personaggio traggono origine da un'antica leggenda in base alla quale Gabriel Téllez (in arte Tirso de Molina) aveva scritto "El Burlador de Sevilla".

"Don Giovanni" di Molière è una commedia ambientata in Sicilia e si divide in cinque atti che ruotano intorno alle azioni del nobile seduttore Don Giovanni. Nel primo atto egli fugge per nave abbandonando la sua ultima conquista, Donna Elvira, e incappando poi in una tempesta che lo porterà sulle coste italiane, dove seduce due contadine, a ciascuna delle quali farà una promessa di matrimonio. Da lì in poi, Don Giovanni sarà protagonista di una serie di avventure e al suo fianco avrà sempre il servo Sganarello; proverà a convincere un povero a bestemmiare, salverà la vita di un fratello di Donna Elvira, metterà alla porta i creditori e deriderà il padre che lo rimprovera per la sua vita viziosa. La storia terminerà con l'invito a cena della statua del Commendatore, precedentemente ucciso perché tentava di ostacolare una vicenda amorosa del nobile seduttore; ma quando la statua si presenterà all'appuntamento, un fulmine si abatterà su Don Giovanni che finirà all'inferno.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A054 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** LI08 – SCENOGRAFIA**Disciplina:** DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Sulla base delle metodologie e delle esperienze progettuali e laboratoriali di indirizzo acquisite nel corso degli studi, coniugando le esigenze espressive e concettuali con le necessità strutturali, il candidato sviluppi una personale proposta progettuale sul tema proposto, scegliendo una delle tre opzioni seguenti:

1. il candidato progetti la scenografia per un solo atto dell'opera proposta. Nelle scelte progettuali dovrà esaltare tutte le caratteristiche letterarie e ambientali del dramma con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Nell'allegato A sono presenti i dati principali, la trama e l'elenco dei personaggi. Le dimensioni dello spazio scenico sono indicate nell'allegato B.
2. il candidato progetti la scenografia per un programma televisivo di divulgazione culturale incentrato sull'autore proposto, la sua opera e il suo contesto storico-culturale. Nella trasmissione, dove saranno presenti conduttori ed esperti, in cui la scenografia assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Il candidato proponga, inoltre, il numero di telecamere e la loro disposizione, coerenti con l'impianto scenico progettato. Le dimensioni dello studio televisivo sono le seguenti: larghezza 20 m, profondità 35 m, altezza 10 m.
3. il candidato progetti l'allestimento espositivo per una mostra sull'autore, sul suo contesto storico-culturale e sulla storia della messinscena dell'opera proposta, dove saranno esposti manoscritti, spartiti, bozzetti, maquettes, costumi, fotografie, video, dipinti, sculture, ecc. Nell'esposizione, in cui l'allestimento assume un ruolo fondamentale per ricostruire la vita e la poetica dell'autore trattato, sarà indispensabile l'evocazione delle atmosfere del periodo con soluzioni in cui le tecniche tradizionali e le tecnologie attuali possano convivere mediante contaminazioni tra linguaggi visivi. Le dimensioni dello spazio espositivo sono le seguenti: 800 mq di superficie, 7 m di altezza. La superficie e l'altezza dello spazio sono modulabili secondo le esigenze progettuali del candidato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A054 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** LI08 – SCENOGRAFIA**Disciplina:** DISCIPLINE PROGETTUALI SCENOGRAFICHE

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari, con note chiarificatrici che accompagnano il percorso espressivo;
- Bozzetto definitivo:
  1. Scenografia teatrale: bozzetto definitivo in scala e studio di un costume policromi, realizzati con tecniche a scelta.
  2. Scenografia televisiva: bozzetto definitivo policromo della scenografia totale e di un'inquadratura, realizzati con tecniche a scelta.
  3. Allestimento mostra: bozzetti definitivi policromi di due scorci significativi della mostra, realizzati con tecniche a scelta.
- Disegni esecutivi di un elemento rappresentativo della scenografia o dell'allestimento e illustrazioni grafico-scritte degli aspetti tecnici essenziali;
- Realizzazione, con mezzi tradizionali o con strumenti informatico-digitali, di un particolare o di un elemento significativo del progetto, in scala ridotta, elaborato secondo individuali preferenze espressive e in relazione alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica;
- Relazione puntuale e motivata che illustri, anche con l'aiuto di esemplificazioni grafiche, le caratteristiche della propria idea progettuale con riferimento alle tecniche, alle tecnologie e ai materiali usati.

Le modalità operative consistono in opzioni tecnico-espressive, a scelta del candidato, affinché emergano le attitudini personali nell'autonomia creativa.

*N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.*

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'istruzione e del merito*

## ALLEGATO A

**Titolo:** Don Giovanni**Autore:** Molière (1622 – 1673)**Commedia in prosa****Prima rappresentazione:** Palais Royal 15 febbraio 1665 - Parigi**Atto I**

Don Giovanni, seduttore incallito, ha costretto Donna Elvira a fuggire dal convento in cui si trovava, ma solo per sedurla e abbandonarla. Donna Elvira, decisa a tornare in clausura per il resto della sua vita, preannuncia a Don Giovanni la maledizione del cielo.

**Atto II**

Don Giovanni e il servitore Sganarello scampano a una tempesta marina grazie alla prontezza della contadina Carlotta, che, pur essendo promessa a Pierrot, cede alle lusinghe di Don Giovanni, come anche Maturina. Quando le giovani si contendono le attenzioni di Don Giovanni, lo spadaccino Ramaccio gli annuncia che è ricercato da uomini in armi.

**Atto III**

In una foresta Don Giovanni soccorre un gentiluomo assalito da tre banditi e scopre che si tratta di Don Carlos, uno dei fratelli di Donna Elvira che cerca Don Giovanni per vendicare l'onore della sorella. Riconosciuto, Don Giovanni viene lasciato libero per l'azione generosa appena compiuta. Inoltrandosi nella foresta, si trova davanti al monumento funebre del Commendatore, da lui assassinato, che accetta l'invito a cena fattogli per bravata da Don Giovanni.

**Atto IV**

A casa di Don Giovanni, mentre viene allestito il banchetto serale e si attende l'arrivo della Statua del Commendatore, Don Giovanni riceve le visite del padre Don Luigi, che lo invita a ravvedersi, e di Donna Elvira, che gli chiede inutilmente, prima di ritirarsi definitivamente in convento, un atto di pentimento. Durante il banchetto la Statua del Commendatore invita Don Giovanni a cena per la sera successiva a casa sua.

**Atto V**

Don Giovanni, per allontanare le insistenti richieste di ravvedimento del padre e di soddisfazione di Don Carlos, afferma ipocritamente d'essersi convertito. Questo è l'ultimo dei suoi crimini: dopo la comparsa del fantasma femminile velato con le sembianze del Tempo, Don Giovanni accetta l'invito della Statua del Commendatore, che, afferratolo per la mano, lo inabissa in uno sfolgorio di lampi e fiamme.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**Personaggi**

Sganarello, servo di Don Giovanni, interpretato da Molière.

Gusmano, scudiero di Elvira.

Don Giovanni, ricco libertino.

Elvira, sposa di Don Giovanni.

Carlotta, contadina.

Pierotto, contadino ed amante di Carlotta.

Maturina, contadina.

Ramaccio, spadaccino di Don Giovanni.

Francesco, un Povero.

Don Carlos, fratello di Elvira.

Don Alonso, fratello di Elvira.

Signor Domenica, mercante.

Violetta, serva di Don Giovanni.

Don Luigi, padre di Don Giovanni.

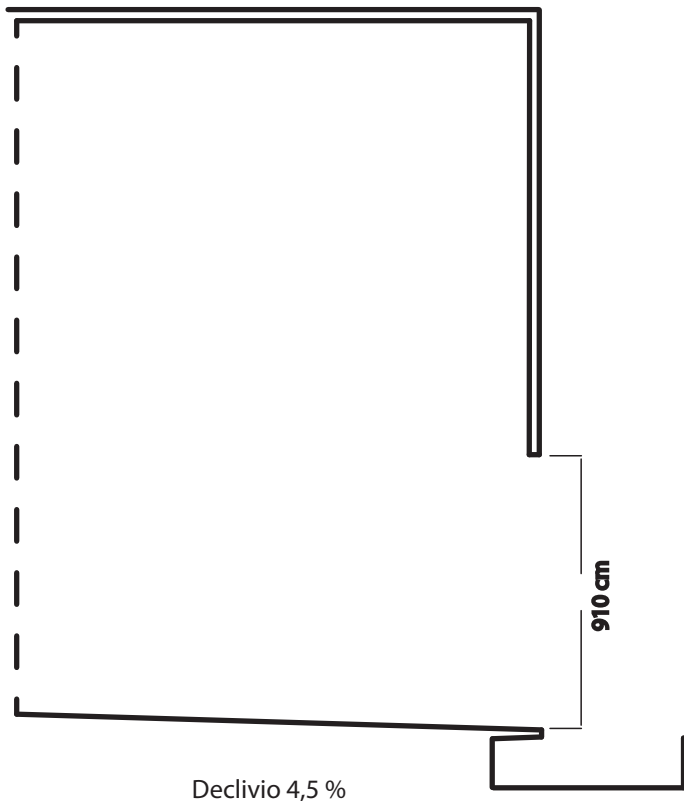
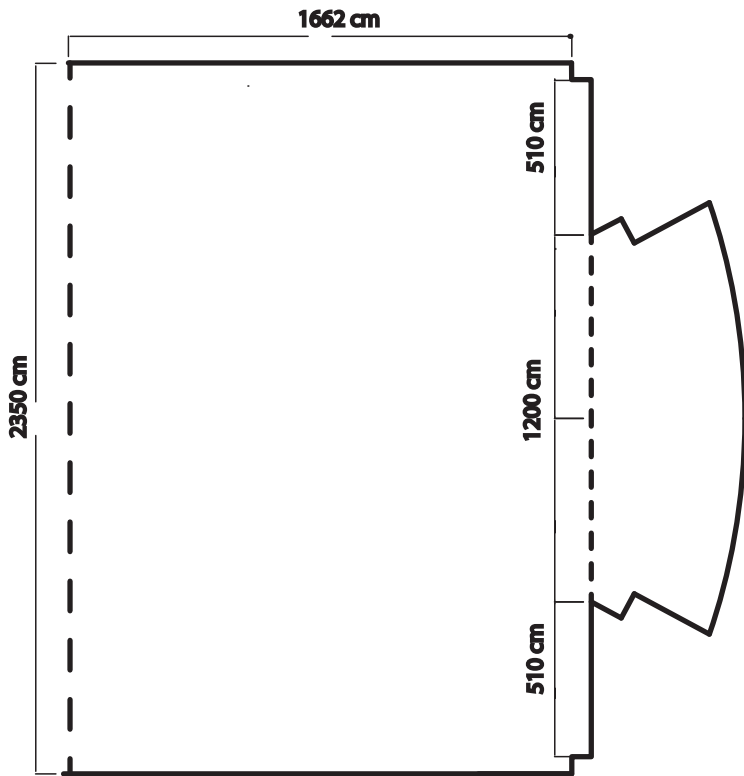
Ragotino, servo di Don Giovanni.

Statua del Commendatore.

Uno Spettro.

La trama è tratta da "Trame del teatro moderno e contemporaneo", Einaudi - a cura di Roberto Alonge e Guido Davico Bonino.

COPIA CONFORME ATTI MINIM



Teatro di prosa
Scala 1:250
Pianta e sezione palcoscenico